N. 148 – LUGLIO 2017 www.urloweb.com Anno XV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene
www.cultfashion.it

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Museo dei mezzi agricoli dell'Istituto Agrario: nascerà grazie ai volontari di AgriCamp

pag. 9

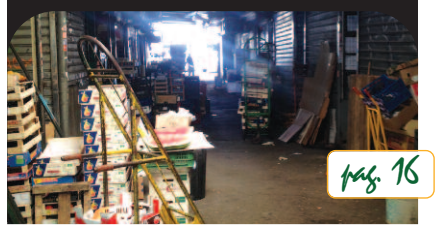
MIX • Dal Circo Massimo al Divino Amore: il Sentiero del Pellegrino ottiene l'ok del Campidoglio

pag. 11

MXI • Via Enrico Fermi: si torna a parlare del Pup, mentre procedono i lavori del Piano Casa

pag. 4

MXII • Mercato Gianicolense: avanti col progetto, ma una causa potrebbe cambiare l'iter



pag. 16

EUR: UN QUARTIERE PIÙ SICURO, SPORTIVO E CULTURALE È POSSIBILE?

Linee guida condivise da istituzioni e operatori privati: la movida estiva sarà più controllata, ma i residenti lamentano una situazione ancora ingestibile. Intanto la Formula E è certezza, Gran Premio ad aprile 2018. Infine partono i cantieri di Museo della Civiltà Romana e Planetario: Polo aperto nel 2019

pag. 3 - 13 - 19

editoriale

a pag.19

L'ARTE, IL MITO, LA MORTE

di Serena Savelli

È strano come al mondo esistano dei perfetti sconosciuti che camminano da sempre al nostro fianco. Ogni giorno li ritroviamo in una canzone, una battuta, un'immagine, una storia. Sono i nostri miti, quelli che abbiamo abbracciato durante la nostra adolescenza e che abbiamo realmente compreso durante la maturità. Che siano cantanti, attori, sportivi o artisti, queste persone restano, inconsapevolmente, una parte importante della nostra vita perché con le loro abilità in qualche modo hanno contribuito a formarci, a darci quei piccoli input che ci hanno fatto diventare quelli che siamo oggi.

Io, di miti, non ne ho mai avuti molti ma di certo ho una cerchia (nemmeno troppo ristretta) di personaggi pubblici che, in un modo o nell'altro, hanno stimolato la mia curiosità intellettuale e il mio modo di approcciarmi alla vita e al mondo. Una di queste persone era Paolo Villaggio.

Benché sia ricordato perlopiù per il Fantozzi cinematografico o per esprimere le sue idee in modo violento, scorretto e senza perbenismo alcuno, Villaggio è stato soprattutto un finissimo letterato e un ottimo sceneggiatore, oltre che un attore rispettabile che, durante la sua carriera, ha lavorato con registi del calibro di Fellini, Ferreri e Monicelli. Eppure quella maschera teneramente patetica

EurHop!
ROMABEERFESTIVAL
6 · 7 · 8 OTTOBRE 2017
SALONE DELLE FONTANE
ROMA (EUR)
pag. 10

Sempre Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere
Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

LavastiraPilly
LAVANDERIA
SERVIZIO DI SARTORIA E CALZOLERIA
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS
VENDITA PROMOZIONALE
BORSE VERA PELLE
MERCATO FONTE MERAVIGLIOSA • VIA MELDOLA BOX 8
TEL. 351.1840302

Curata Selezione di Birre Artigianali Italiane ed Estere
Sam Beeee...r Shop
VIALE DELL'AERONAUTICA, 51
ROMA-EUR
pages/Sam-Beer-Shop/481233728663814

LA CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DEI PELLEGRINI

Vicino a via Giulia, nel Rione Regola, in via dei Pettinari, si erge questa piccola chiesa che in origine aveva un altro nome. L'Arciconfraternita dei Pellegrini e Convalescenti, che assistevano i poveri e i malati, fu fondata da San Filippo Neri nel 1548 e prevedeva anche un ospizio. A loro fu affidata questa chiesa dieci anni dopo da Papa Paolo IV mutando così il suo nome. Prima infatti era chiamata "San Benedetto de Arenula" e anche "San Benedetto de turre pertondata"; altri storici però riconoscono in questa, la chiesa di "San Benedetto Scottorum", proprietà della famiglia Scotti, emigrati da Piacenza a Roma nel XV secolo. Tra il 1603 e il 1616 Giovanni Paolo Maggi la fece ricostruire con l'aiuto di Martino Longhi il Vecchio aggiungendovi anche la cupola, risistemando l'abside e il monumentale altare maggiore. Successivamente, nel 1723 fu eretta la facciata ornata con statue dei quattro evangelisti ad opera di Giuseppe Sardi, che la realizzò su disegno di Francesco de Sanctis. Le quattro statue sono inserite in nicchie, inquadrate da 12 colonne, 6 nell'ordine inferiore e 6 in quello superiore, sormontate da un capitello composito. L'interno è a croce latina con sei cappelle laterali rettangolari sormontate da volte a botte.

Qui sono custodite opere d'arte pregevoli del Beni, del Borgognone e del Cavalier d'Arpino; inoltre l'abside ospita una pala d'altare di Guido Reni raffigurante la Santa Trinità. Questo dipinto fu eseguito in soli ventisette giorni su commissione del Cardinale Ludovico Ludovisi nel 1625. Qui si trova, nel transetto destro, un pregevole gruppo statuario con San Matteo e l'Angelo del fiammingo Jacob Cornelisz Cobaert, stesso soggetto del mirabile quadro commissionato a Caravaggio per la chiesa di San Luigi dei Francesi. L'artista lavorò su questa statua per trent'anni su commissione dello stesso Cardinal Contarelli. Quando però la statua fu finita non piacque ai parenti del cardinale, che nel frattempo era deceduto, e la rifiutarono. Così la statua finì in Trinità dei Pellegrini e al suo posto in San Luigi dei Francesi venne collocato il capolavoro di Caravaggio.

È da ricordare che nell'ospizio annesso morì Goffredo Mameli e nella chiesa, ogni 28 maggio, si celebra la funzione che rievoca lo spirito di carità che caratterizzò per molti anni l'Arciconfraternita. Questo ospizio fu un punto importante di assistenza durante gli anni Santi dal 1550 fino al 1825; venne demolito in gran parte nel 1940 e attualmente restano solo alcuni locali adibiti a scopi civili.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ STORICHE E LEGGENDE SU ELENA AUGUSTA (2A PARTE)

Una leggenda medievale narra che Elena Augusta sarebbe stata figlia di un oste della campagna romana. Costanzo Cloro, invaghitosene, l'avrebbe sposata, abbandonandola poi per andare a combattere i Franchi. In seguito un giovanotto che gli fu presentato da certi mercanti gli sarebbe divenuto assai caro per degli atti di valore eccezionale. Successivamente i coniugi si sarebbero ritrovati e Costanzo avrebbe così riconosciuto nell'eroico giovane il suo unico figlio.

Secondo alcuni studiosi invece l'incontro tra Santa Elena e Costanzo potrebbe essere avvenuto in Asia Minore, dove Costanzo era al servizio dell'imperatore Aureliano, impegnato nella campagna contro il Regno di Palmira.

Sempre secondo la tradizione popolare, Elena avrebbe fatto murare, in ricordo della sua umile nascita, le pignatte della cucina paterna nella cupola del proprio splendido mausoleo costruito sulle catacombe dei Santi Marcellino e Pietro.

In realtà le tegole cave, di cui fu fatto uso negli edifici del tardo impero, servono per alleggerire il peso sulle pareti laterali.

Secondo una leggenda di origine inglese, invece, Elena sarebbe stata figlia del re di Britannia Coel Hen di Camulodunum, il quale si sarebbe alleato con Costanzo per evitare ulteriori guerre tra i Britanni e i Romani. Secondo tale leggenda Elena sarebbe stata educata come una regina perché non aveva fratelli che avrebbero potuto ereditare il trono di Britannia. Non ci sono altri legami tra la Santa e la Britannia, ma secondo alcuni studiosi la leggenda potrebbe essere nata da una confusione con un'altra Santa Elena della tradizione celtica e britanna: Elen Lwyddog, moglie dell'usurpatore romano Magno Massimo.

Sembra che la leggenda che vede Elena, madre di Costantino, di natali britannici abbia offerto lo spunto per le vicende narrate da Marion Zimmer Bradley in collaborazione con Diana L. Paxson, nel libro dal titolo "La Sacerdotessa di Avalon", quarto romanzo del ciclo di Avalon.

Al via la storia

Via dei Riari

La strada si trova nel cuore di Trastevere, snodandosi da via della Lungara fino a via della Penitenza. In origine essa era in realtà un vicolo cieco, che venne aperto nel 1581. Via dei Riari deve il suo nome al palazzo che qui si fece costruire il Cardinale Alessandro Riario e che sorge al lato di questa strada, passato poi nelle mani della famiglia Corsini. Oggi la via non è più privata, è aperta al pubblico, ma continua a ricordare la famiglia ligure dei Riari e lo splendido palazzo alla Lungara dove a lungo dimorò anche Cristina di Svezia. Si racconta che quando la regina dimorò qui, fece scacciare dal vicolo alcune meretrici che vi si erano stabilite per lavorare e per sbrigare i loro commerci, essendo di bassa estrazione sociale ed essendo il vicolo un posto appartato e discreto. Probabilmente fu proprio la permanenza di Cristina di Svezia e della sua corte in palazzo Riario a far corrompere per breve tempo il nome di questa via in Reali, toponimo tenuto fino ai primi decenni dell'Ottocento.

Tra i popolani infatti la via era comunemente detta dei Reali perché era frequentata quotidianamente e per lungo tempo dagli equipaggi reali di Cristina.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità 347 6079182
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
REDAZIONE
Andrea Calandra, Leonardo Mancini, Serena Savelli, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Simone Dell'Unto, Marco Etnasi, David Gallì, Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto
FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma
n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING

Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 07/07/2017 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · CASETTA MATTEI
MONTEVERDE · BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

E-State all'Eur: un protocollo di sicurezza per un maggiore controllo della movida estiva

Il documento ha l'intento di garantire un divertimento sicuro e rispettoso, ma i residenti chiedono meno eventi nel quartiere

EUR – L'Eur durante i mesi estivi, ospita numerosi locali a cielo aperto frequentati da persone provenienti da tutta Roma. La movida notturna è variegata e, come spesso accade, porta con sé rumore, caos, qualche fenomeno di criminalità e situazioni di poca sicurezza. Per questo è stato sottoscritto lo scorso 9 giugno un protocollo presso la Questura di Roma alla presenza del Questore, del Vicepresidente del Municipio IX, Roberto De Novellis, del Dirigente del Commissariato "Esposizione", dell'Arpa, di Eur Spa, nonché dei rappresentanti di Fiesta, Bibliotechina, Gay Village, E42, Le Terrazze e Lab 900. Tale documento ha lo scopo di creare una sinergia tra i soggetti perché gli eventi possano essere svolti in sicurezza e recepisce un precedente protocollo amministrativo firmato nel mese di maggio.

LE NOVITÀ

Con l'attuazione di questi due protocolli vengono quindi rafforzate le misure di prevenzione e di contrasto dell'illegalità, in primis il fenomeno dei parcheggiatori abusivi: "Gli operatori metteranno a disposizione degli steward – ha dichiarato De Novellis – in un quantitativo proporzionato al tipo di manifestazione, ben riconoscibili e con la pettorina, che contribuiranno a contrastare l'abusivismo". Il protocollo dà molta importanza alla formazione del personale addetto all'accoglienza e all'assistenza nei locali di pubblico spettacolo, con degli incontri che si svolgeranno presso il Commissariato "Esposizione", oltre a una costante comunicazione tra gli operatori e le Forze dell'Ordine al fine di segnalare anomalie e notizie di rilievo per la sicurezza pubblica.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, il Vicepresidente del Municipio ha assicurato che i limiti di 55 db, come da delibera comunale, saranno rispettati, con una deroga di 70 db all'interno del perimetro delle manifestazioni, per 25 giorni durante l'apertura delle stesse. Inoltre è stato previsto lo sfalcio dell'erba alta nel parco di via Murri, per un migliore controllo delle Forze dell'Ordine, e "si farà in modo di avere massima attenzione alla pulizia delle aree – ha continuato De Novellis – e a rispettare quanto descritto nel protocollo. La sinergia tra tutti i soggetti contribuirà alla risoluzione di alcune problematiche e i benefici non saranno solo sull'Eur ma per tutti, visto che secondo le stime dello scorso anno, in occasione delle manifestazioni estive del Pentagono, l'afflusso è stato di 700mila persone".

IL "BASTA" DEI RESIDENTI

Sono proprio questi grandi numeri a preoccupare i residenti dell'Eur, che troppo spesso si sono sentiti "ostaggio" dei numerosi eventi che si avvicendano nel quadrante, arrecando vari problemi che si risolverebbero, secondo loro, solo limitando il numero delle manifestazioni. "Va bene il protocollo – ha dichiarato Paolo Lampariello, Presidente dell'Associazione Ripartiamo dall'Eur – ma il vero problema resta la movida. Ormai il quartiere si è trasformato in una 'discolandia', questo da quando l'Ente Eur è divenuto una Società per azioni. Infatti la maggior parte dei locali notturni sorgono sui terreni di sua proprietà". Gli abitanti del quartiere non tollerano più la situazione di caos che si viene a creare nei mesi estivi, che va ad aggiungersi alle già note problematiche che attanagliano il quadrante tutto l'anno, quali la prostituzione. "Non è necessario che la movida romana sia tutta concentrata all'Eur – ha continuato Lampariello – questo ovviamente viene fatto per fare cassa, ma poi per i residenti non si fa assolutamente nulla. Il divertimento notturno porta traffico, clacson, schiamazzi, automobili in doppia fila, rumore. Non c'è nessun rispetto nei nostri confronti, non ne possiamo più". Dunque il protocollo può anche essere un "plus" per una buona gestione della movida, ma la quantità di locali aperti e la grossa affluenza di persone non può non arrecare disturbo a chi abita nelle strade limitrofe.

> ***De Novellis: "I benefici non saranno solo per l'Eur, ma per tutti". Lampariello: "Non c'è rispetto nei confronti dei residenti, non ne possiamo più"***

DALL'OPPOSIZIONE

Dall'opposizione municipale le voci appaiono discordanti, ma entrambe lamentano una poca condivisione politica del protocollo. Per Alessandro Lepidini, Consigliere Pd, il documento è positivo in quanto "ogni iniziativa che miri a garantire la buona riuscita delle manifestazioni organizzate all'Eur nell'ambito dell'estate romana e allo stesso tempo un maggiore rispetto per i residenti è certamente benvenuta". Sulle problematiche da affrontare, infatti, gli operatori privati giocherebbero un ruolo fondamentale, grazie agli steward "riconoscibili dalle pettorine, che avranno il compito di fornire informazioni alle persone, di osservare e più in generale assicurare un certo presidio dei luoghi con l'ausilio di sistemi di videosorveglianza – ha dichiarato Lepidini - In questo scenario si colloca l'azione del Commissariato Esposizione, chiamato a uno straordinario lavoro di coordinamento e verifica, nonché ad attività formative".

Il protocollo lascia invece perplesso Massimiliano De Juliis, Vicepresidente del Consiglio del Municipio IX (Fdi), che in esso non vede, per la maggior parte dei punti di cui è composto, alcun tipo di innovazione. "Tranne per ciò che riguarda gli steward e la possibilità di effettuare delle campagne mediatiche contro l'uso di alcool e droghe, vedo solo delle ovvietà, degli adempimenti a cui gli operatori privati avrebbero dovuto già provvedere anche senza la firma del protocollo". La cosa assurda secondo l'esponente municipale è che, rispettando certe linee guida che riguardano osservanze amministrative o semplici "regole", siano previste anche delle agevolazioni per gli stessi. "Se gli operatori adempiono a quanto scritto nel protocollo hanno anche, ad esempio, la deroga di orari o di superamento dei limiti acustici. È ovvio che se è previsto un limite in termini di decibel, il suo superamento porti del disturbo. Il documento – ha continuato De Juliis - va più nella direzione degli organizzatori che dei cittadini dell'Eur, esasperati dalla sporcizia, dai marciapiedi dissestati, dalla prostituzione e dai locali notturni estivi. Derogare le normative esistenti non credo contribuisca a rendere un servizio ai residenti, si va totalmente contro quello che ci viene richiesto da anni", ovvero una maggiore quiete, una vivibilità del quartiere che ormai è solo un lontano ricordo per chi abita nelle vie dell'Eur. Che, protocolli o meno, aspira solo ad avere una tranquillità che sembra sempre, per un motivo o per l'altro, troppo difficile da raggiungere.

> ***Lepidini: "Ogni iniziativa che miri a garantire la buona riuscita delle manifestazioni e un maggiore rispetto dei residenti è la benvenuta". De Juliis: "Il documento va più nella direzione degli organizzatori che dei cittadini dell'Eur"***

Serena Savelli

Via Enrico Fermi: le novità su Piano Casa e Pup

Si torna a parlare del parcheggio interrato, mentre i lavori per le palazzine residenziali procedono speditamente

MARCONI – Su via Enrico Fermi, nel quartiere Marconi, il cantiere del Piano Casa, che oggi prende lo spazio dove sorgeva l'Uci Cinema e la Città del Gusto, è in attività e i lavori per le palazzine residenziali procedono velocemente. A pochi metri sarebbe dovuto nascere il tanto osteggiato Pup, contro il quale i residenti hanno combattuto per molti anni portando a casa una vittoria a metà. Il parcheggio interrato, infatti, non è mai stato realizzato ma nemmeno ufficialmente annullato. E le ultime vicende in merito partono proprio da questo presupposto.

IL PUP FERMI

A fine giugno, in Consiglio municipale, è stata discussa una mozione presentata da Marco Palma (Fdi), Vicepresidente del Consiglio del Municipio XI, e dal gruppo Fdi, che aveva come argomento il Pup di via Enrico Fermi. Nel testo si chiedeva sia il ritiro dell'ordinanza che dispone la realizzazione del parcheggio interrato, che la riqualificazione dell'area, entrambi temi molto caldi per i residenti. Ricordiamo, infatti, che il Comitato NoPup Fermi, costituitosi agli albori della vicenda, aveva prodotto, raccogliendo 6mila firme, una delibera di iniziativa popolare (la 38/2012) che richiedeva le stesse cose, arrivata in Comune ma mai discussa in 5 anni.

Tornando a quanto accaduto in Municipio, la maggioranza pentastellata ha chiesto una votazione a parti separate rispetto alle due richieste del testo. Sulla prima il voto è stato unanime: il Pup deve essere annullato. Sulla riqualificazione della strada, invece, il Movimento 5 Stelle ha espresso voto contrario, tranne la Consigliera Maria Cristina Restivo che si è pronunciata favorevolmente insieme al centrodestra e al Pd.

Questa scelta ha suscitato le polemiche dell'opposizione municipale. Marco Palma ha giudicato "folle" la decisione di dissentire dalla risistemazione della via: "È un atto di suicidio politico" di una maggioranza che "palesa una conoscenza astratta della realtà. Questi sono i giochini della vecchia politica appresi immediatamente e interpretati nel modo peggiore. I residenti di via Fermi – ha concluso Palma – devono sapere ciò che è accaduto". "La spiegazione data in aula dalla Capogruppo grillina Manuela Simoneschi – ha dichiarato Daniele Catalano, Consigliere Fdi al Municipio XI - è assolutamente ridicola, in quanto affermava che nel progetto della preferenziale su viale Marconi è compresa l'idea di rivedere tutto il quadrante, anche se ad oggi non abbiamo notizie né di fondi specifici, né di progetti per quanto riguarda via Fermi. Pertanto siamo portati a credere che la maggioranza non abbia voluto votare questa seconda parte perché l'atto proveniva da Fdi e quindi per una mera rivendicazione politica". Quindi la riqualificazione di via Fermi è stata "rifiutata" perché essa andrebbe inserita in un progetto più ampio di cui ancora non si hanno dei piani chiari e definiti, quindi si teme che gli interventi necessari per la risistemazione della via cadano nel dimenticatoio. "Nonostante le promesse del M5S fatte in campagna elettorale, la delibera di iniziativa popolare per l'eliminazione del Pup giace in Consiglio comunale – ha aggiunto Maurizio Veloccia, Consigliere Pd al Municipio XI – E della tanto promessa riqualificazione di via Enrico Fermi, a partire dalla potatura degli alberi, non c'è alcuna traccia".

> ***Palma: "Dire 'no' alla riqualificazione di via Fermi è un suicidio politico da parte del M5S". Zuccalà: "La sistemazione della strada è stata inserita in un piano più vasto riguardante l'intero quadrante"***

> ***Catalano-Santori: "Sul Piano Casa i cittadini vengono lasciati in balia dell'interesse privato che prevale su quello pubblico". Veloccia: "Un milione di euro di oneri concessori destinati al mercato di via Cardano restano ancora inutilizzati"***

IL MOTIVO DEL NO

Di quanto avvenuto in aula ha dato conto Marco Zuccalà, Consigliere del M5S al Municipio XI: "Abbiamo votato favorevolmente l'annullamento dell'ordinanza del Pup, per la quale il M5S si è sempre battuto, ma abbiamo voluto chiedere la votazione per parti separate dato che la seconda tranche della mozione chiedeva di impegnare fondi a bilancio per la riqualificazione della via". Il Consigliere ha spiegato che il "no" deriva dal fatto che esiste già sull'area l'intenzione di una riqualificazione più grande, come precedentemente accennato, "per la quale stiamo lavorando con il Campidoglio. La volontà è quella di riqualificare l'intero quadrante, compreso viale Marconi, ma c'è bisogno di tempo anche per incontrare i cittadini e i commercianti del territorio".

Altro tassello della vicenda è il fatto che il Tar in passato si era espresso sul Pup imponendo al Comune di Roma di risarcire con un milione di euro il costruttore, la Cam Srl, in quanto era stato ritenuto che Roma Capitale avesse impedito la realizzazione del parcheggio. "Il costruttore è in piena attività in altre parti di Roma e le autorizzazioni sono ancora lì, ecco perché è importante che la nostra delibera di iniziativa popolare venga discussa al Comune – ha dichiarato Riccardo Micheli, Presidente del Comitato NoPup Fermi – Inoltre si vuole inserire la riqualificazione della strada, che chiediamo da tempo e non avrebbe costi così elevati, in un piano più vasto. C'è troppa confusione e ciò che temiamo è che alla fine non si concluda nulla".

IL PIANO CASA

Intanto i lavori del Piano Casa, che insistono sulla stessa strada, procedono speditamente e vedranno presto la realizzazione di alcune raffinate palazzine residenziali. "Ancora non conosciamo l'impatto che il Piano Casa avrà su mobilità, parcheggi e vivibilità del quartiere – hanno dichiarato Daniele Catalano e Fabrizio Santori, quest'ultimo Consigliere regionale Fdi – Inoltre non sappiamo ancora se c'è la possibilità che una parte degli spazi venga nuovamente destinata a centro ambulatoriale di zona". Il riferimento è alla Asl che lì aveva la sua sede, chiusa con l'inizio del cantiere. "Anche in Commissione municipale tutti questi dubbi non vengono in alcun modo fugati – hanno continuato i due esponenti Fdi – lasciando totalmente in balia i cittadini di un prevalere dell'interesse privato su quello pubblico". Maurizio Veloccia, invece, pone l'accento sugli oneri concessori derivanti dal Piano, in parte destinati dalla precedente amministrazione, da lui guidata, alla riqualificazione del mercato di via Cardano: "Un milione di euro da oltre un anno inutilizzato, nonostante avessimo già fatto una gara e ci fosse un'impresa pronta a lavorare".

Lavori che continuano, altri che non sono mai iniziati e altri ancora per cui si richiede l'annullamento. Il quadrante sta subendo delle modifiche importanti e tra queste i residenti di via Fermi aspettano con ansia di vedere la loro bella e martoriata strada, finalmente degna di un quartiere così importante e in evoluzione come Marconi. Quanto dovranno ancora attendere?

Serena Savelli

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

Nuovo, ennesimo, annuncio sul Ponte Portuense

Sciolte le riserve della Soprintendenza, i lavori riprenderanno nei prossimi giorni, ma si continua a parlare di mobilità

PORTUENSE-MARCONI - Le discussioni sulla mobilità del quadrante continuano ad essere al centro dell'attenzione in Municipio XI. Dopo il progetto di Corsia Preferenziale, questa volta il ruolo da protagonista lo gioca il cantiere "eterno" per l'allargamento del ponticello ferroviario di via Portuense. Uno snodo fondamentale della mobilità del quadrante che ogni giorno, nelle ore di punta, fa registrare lunghe code e la congestione delle vie limitrofe.

CANTIERE SENZA FINE

I cittadini della zona ormai sono scoraggiati e tendono a non credere alle scadenze sulla chiusura dei lavori che ogni tanto tornano alla ribalta. Così come hanno imparato a considerare il cantiere come parte dell'ambiente, una "tassa" alla quale è impossibile sfuggire. Un sentimento che abbiamo rilevato anche con il nuovo annuncio di ripresa dei lavori arrivato il 21 giugno. I motivi che hanno portato all'ultimo stop sono ben noti già dal dicembre scorso, quando venne "ritrovato" un cavidotto della Wind interrato, non abbastanza in profondità. A quel punto, vista la presenza di reperti nel sottosuolo, la Soprintendenza richiese degli approfondimenti progettuali che, a conti fatti, hanno bloccato completamente l'avanzare dei lavori.

> ***Marsella: "Sciolte le riserve della Soprintendenza, i lavori riprenderanno nei prossimi giorni". Zuccalà: "Sotto il ponte passerà la nuova linea 718 Partigiani/Largo Gaetano la Loggia"***

ENNESIMO ANNUNCIO

Le novità sul cantiere sono state date dal Presidente della Commissione Lavori Pubblici in Municipio XI, Mirko Marsella, il quale conferma che i lavori dovrebbero riprendere a giorni. Il 20 giugno infatti si è svolto un tavolo di lavoro con il Minisindaco Torelli, l'ufficio tecnico municipale, l'Acea, la Wind e l'Italgas, assieme al Soprintendente Prosperetti, definito da Marsella una "presenza risolutiva in questa vicenda". Il Soprintendente infatti, spiega il Consigliere del M5S, "ha sciolto le riserve sui lavori avanzate in precedenza, autorizzando con una nota l'immediata ripresa degli interventi. Il cantiere potrà riprendere presto – seguita Marsella – la sistemazione del cavidotto 'prenderà' una quindicina di giorni, mentre poi si proseguirà con la sistemazione di marciapiedi e caditoie". Inoltre, al momento in cui scriviamo, ci viene comunicato che la Wind ha già predisposto il nuovo tracciato per il suo cavidotto e che entro pochi giorni potrebbe già iniziare lo spostamento.

LA MOBILITÀ

Dopo l'annuncio non sono mancate le richieste dei cittadini in merito al futuro della mobilità dell'area. A rispondere su questo tema è il Presidente della Commissione municipale Mobilità, Marco Zuccalà: "Appena saranno terminati i lavori – spiega Zuccalà – insieme alla Polizia Locale e l'ufficio tecnico, analizzeremo la viabilità intorno al sottopasso senza tralasciare i dettagli. Intanto sicuramente passerà sotto il ponticello la nuova linea Atac 718 ed effettuerà la tratta Partigiani/largo Gaetano la Loggia". L'attenzione dei cittadini si è però concentrata anche sul parcheggio realizzato al lato della carreggiata, considerato molto pericoloso, soprattutto per l'uscita in corrispondenza del ponte. Su questa parte dell'intervento il pentastellato Marsella ha voluto precisare che sul progetto originale essa non era presente e che si tratta di una "variante in opera" decisa in una Conferenza di Servizi del 2014. "Questa è una decisione che ci siamo ritrovati a dover gestire – spiega Marsella – tutte le parti della Conferenza di Servizi, compreso il Dipartimento Mobilità, hanno dato il loro ok. Naturalmente quando si chiuderà il cantiere valuteremo la pericolosità e in quel caso prenderemo provvedimenti, ma ad oggi non esiste il diniego da parte di nessun ente".

> ***Palma: "La mobilità è come un sistema: ogni singolo intervento influenza l'intera area". Catalano: "Criticità anche dopo la fine dei lavori". Garipoli-Rocca: "Un Esposto se i lavori non termineranno entro settembre"***

LE CRITICITÀ

Ma dalle opposizioni lo sguardo si allarga e oltre a manifestare contro ritardi e lentezze nei lavori, si guarda alla mobilità dell'intero quadrante e ai necessari interventi perché questa non si congestioni definitivamente. Il Vicepresidente del Consiglio, Marco Palma, punta il dito contro una visione troppo settoriale: "Non si può considerare la Preferenziale su viale Marconi come avulsa dal Pup di piazzale della Radio, dal Ponte Portuense o dal traffico di Oderisi da Gubbio – spiega Palma - Questo è il nostro Tridente e ogni intervento avrà ripercussioni sulla mobilità dell'intera area. Marconi aspetta da tempo una Preferenziale centrale, magari con il tram, ma c'è anche via Oderisi da Gubbio che è vessata dallo smog – conclude -Tralasciare queste varianti porterà al fallimento del progetto". Discorso simile quello portato avanti da Daniele Catalano di Fdi, che prevede un'apertura posticipata perlomeno a dicembre: "Questo perché anche l'Italgas dovrà intervenire sull'area e ci vorranno alcuni mesi. Inoltre quest'opera ha delle criticità: sicuramente il parcheggio con un'uscita che considero pericolosa e che rischia di creare un ingorgo". Ma non solo: "Una volta superato il ponte, nonostante il raddoppio, via Portuense e via Pacinotti tornano ad essere ad una corsia, così si creerà un nuovo ingorgo, aggravato anche dal passaggio dei mezzi pubblici". Una situazione difficile da districare, con un raddoppio delle strade al di là del ponticello che sembra impossibile da realizzare, perlomeno in tempi brevi.

ESPOSTO PRONTO

Intanto il 19 giugno scorso, poco prima della notizia della ripresa dei lavori, gli esponenti municipali di Fdi hanno manifestato in via Portuense contro i ritardi nella conclusione di questo importante intervento. In quell'occasione il Capogruppo Valerio Garipoli, e l'esponente romano di Fdi, Federico Rocca, hanno dichiarato di aver già preparato un esposto alla Procura della Repubblica su quest'opera e che lo inoltreranno qualora i lavori non venissero ultimati prima della riapertura delle scuole. Nelle prossime settimane verrà sicuramente presentato un nuovo cronoprogramma, rimane solo da capire chi arriverà prima: l'esposto di Fdi o la conclusione dei lavori?

Leonardo Mancini

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code
oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Ramazzini: il centro per migranti compie un anno

Nessuna novità circa le tempistiche di chiusura dell'Hub

PORTUENSE – Risale a un anno fa l'istituzione, dentro i locali della Croce Rossa in via Ramazzini, di un centro di prima accoglienza per migranti. L'Hub, inizialmente predisposto per accogliere 150 persone e poi ampliato, sarebbe dovuta essere una soluzione provvisoria. La convenzione tra CRI e Prefettura, infatti, è scaduta alla fine del 2016 ma da allora, in attesa di una riorganizzazione del sistema dell'accoglienza, l'Hub continua a ricevere proroghe. A inizio luglio la tendopoli ha compiuto un anno, un periodo in cui si è discusso molto nel quartiere e non, della sua presenza.

IL MUNICIPIO

Di fronte alla decisione del Ministero dell'Interno di istituire una tendopoli in pieno Monteverde, un anno fa, l'appena insediata nuova Giunta municipale parlò di "decisione calata dall'alto". Per monitorare la situazione, anche in seguito all'aggressione avvenuta ai danni di una donna da parte di un ospite della tendopoli a settembre scorso, il Municipio XII si è mantenuto sempre in continuo contatto con la Prefettura, ci ha detto Silvia Crescimanno, Presidente del parlamentino: "Al momento non ci sono state fornite tempistiche rispetto alla permanenza del centro. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei cittadini, la situazione sembrerebbe abbastanza tranquilla. Il nostro obiettivo rimane la progressiva riduzione degli ospiti all'interno dell'Hub, per arrivare poi alla sua chiusura. La nostra posizione non cambia: una tendopoli in pieno Monteverde non è l'ideale. Attualmente il numero dei migranti è di circa 400, era prevedibile che con l'arrivo dell'estate le presenze aumentassero".

> ***Crescimanno: "Il nostro obiettivo è la progressiva riduzione degli ospiti all'interno dell'Hub per arrivare alla sua chiusura"***

NO ALL'HUB DI VIA RAMAZZINI

Da sempre contrari sono i Consiglieri Fdi Fabrizio Santori (Regione Lazio) e Giovanni Picone (Municipio XII): "La posizione troppo morbida del M5S al Municipio e in Campidoglio sta favorendo la permanenza di un Hub per migranti in pieno centro cittadino, unico esempio in Italia. Era il 17 ottobre quando la Presidente Crescimanno dichiarava di aver stabilito, di concerto con la CRI e la Prefettura, la sussistenza della tendopoli di via Ramazzini, con la promessa di una riduzione del numero di ospiti, che però non è mai avvenuta". I politici seguitano chiedendosi come mai nessuno, oltre a loro, abbia denunciato "che la stessa Prefettura, nelle procedure di valutazione del nuovo bando di affidamento (una gara indetta a novembre 2016 per la riorganizzazione dell'accoglienza che ancora non è stata aggiudicata, ndr), da una parte abbia dichiarato non idoneo (parzialmente, ndr) il sito di via Ramazzini per carenze urbanistico-sanitarie, ma dall'altra continui a firmare la proroga del servizio" attualmente in essere nello stesso. Intanto, concludono, "i cittadini di Monteverde e Portuense continuano a subire i costi sociali del business dell'accoglienza".

> ***Santori/Picone: "La riduzione del numero di ospiti concordata tra CRI, Municipio e Prefettura, non è mai avvenuta"***

> ***Maltese: "Si deve strutturare l'assistenza in modo più integrato, superando la tendopoli, che rappresenta solo una situazione d'emergenza"***

UNA SITUAZIONE CHE VA SUPERATA

Tra l'altro una tendopoli, secondo la Consigliera municipale Cristina Maltese (Pd), "non è una sistemazione ottimale, ma una soluzione che può rispondere solo a un'emergenza". Intorno all'esperienza di Ramazzini, "nonostante le forze di destra tentino di agitare gli istinti più aggressivi e xenofobi – dice – si è creata una rete di solidarietà. Benché i cittadini del quartiere non siano d'accordo con questa presenza, non ci sono state particolari manifestazioni di contrarietà e questo dimostra quanto il quartiere sia sano e pronto ad affrontare situazioni simili. Ciò non significa, però, che queste debbano continuare a esistere. È necessario superare il concetto di tendopoli, come anche prospettato dalla CRI alla Prefettura, strutturando l'assistenza in modo più integrato e trovando delle politiche europee in grado di gestire il flusso di arrivi".

Anna Paola Tortora

PRESENTA QUESTO COUPON E RICEVERAI UN OMAGGIO

LETTO A SCOMPARSA A 41€ AL MESE TASSO 0

CUCINE A PARTIRE DA 1.990€

TRASFORMABILI A 50€ AL MESE TASSO 0

OFFICINE CAFFARO
ARREDO E DESIGN

CONSEGNA, MONTAGGIO
E RITIRO GRATUITI A ROMA

ARMADI - PORTE
CARTA DA PARATI - PAVIMENTI
TESSUTI - TENDAGGI - ILLUMINAZIONE
MOBILI PER UFFICIO
TAPPEZZERIA ARTIGIANALE
TAVOLI - SEDIE - OGGETTISTICA
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE DI NOZZE
FORNITURE PER ENTI E COMUNITÀ
OFFICINA DEL LEGNO, DEL FERRO,
DEL PLEXI E DEL VETRO

ESTATE
CON NOI!

* FINO A ESAURIMENTO SCORTE

MATERASSO NUOVO
TV COLOR OMAGGIO

RIVENDITORI:
MOSSO, VICEVERSA
SIMMONS, MORFEUS, SMEG,
TEMPUR, FALOMO, DIALMA BROWN,
DITRE ITALIA, WALL & DECÒ,
LONDON ART, BELFORTE, JAB
ENNEREV, IDORMIBENE

VIA VETTOR FAUSTO 42
(ANGOLO VIA CAFFARO 16)
M GARBATELLA - TEL. 065782822 / 065750624 - CELL. 328 1048278 - officinecaffaro@gmail.com

Forlanini: investimento pubblico di 270 milioni

La Regione lancia la consultazione online, ma non mancano le critiche

PORTUENSE – A metà giugno è nato il portale "Nuova vita per il Forlanini", il sito della Regione Lazio dove è possibile esprimere la propria opinione circa la futura destinazione dell'ex nosocomio. Il piano di rilancio del Forlanini prevede, in effetti, il coinvolgimento di tanti i soggetti pubblici (Ministeri, Università, Enti statali), si legge sul sito. Ma di tutta l'area, 20mila mq restano a disposizione delle istituzioni locali (Regione e Comune), per poter decidere insieme ai cittadini la destinazione di una parte dei locali, "negli ambiti previsti dal Piano Regolatore del Comune di Roma per quanto riguarda i servizi pubblici di livello urbano (sociosanitari, culturali, relativi all'ordine pubblico e alla sicurezza, oltre alla possibile destinazione per sedi amministrative pubbliche e sedi universitarie)".

> ***Zingaretti: "La valorizzazione del Forlanini a un punto di svolta. Previsto un investimento di 270 milioni di euro: l'area resterà pubblica"***

PUNTO DI SVOLTA

"Il progetto di valorizzazione del Forlanini – ha dichiarato a giugno il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – è arrivato a un punto di svolta: i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo per scrivere insieme il futuro dell'area che resterà pubblica". "La Regione – ha spiegato l'Assessore al Bilancio, Alessandra Sartore – ha aderito al progetto dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dell'Economia 'Proposta immobili' che coinvolge le pubbliche amministrazioni in operazioni di valorizzazione, riuso o dismissione del proprio patrimonio immobiliare, mantenendo la finalità pubblica di utilizzo". Quindi "il Forlanini riaprirà con una vocazione pubblica, rivolta al quartiere, ai cittadini e ai servizi che chiederanno", ha ribadito Zingaretti a inizio luglio, parlando poi dei fondi previsti, "circa 270 milioni di investimento pubblico". L'idea della Regione è quella di dare all'ex ospedale una vocazione internazionale. Nell'immaginario quindi sono previsti "sedi e luoghi che valorizzino la presenza a Roma di grandi istituzioni, case dello studente e, accanto, la fruibilità del parco e i progetti che i cittadini stanno segnalando".

> ***Santori: "Sul portale della Regione solo scelte unidirezionali, che fingono il coinvolgimento dal basso e illudono i cittadini"***

IL FUTURO DELL'EX OSPEDALE

Con l'approvazione della delibera, la 766/2016 (a dicembre scorso), il Forlanini è entrato a far parte del patrimonio "disponibile" della Regione, variazione che ha eliminato il vincolo del suo utilizzo esclusivo come struttura sanitaria; l'atto inoltre fissava il valore di mercato dell'immobile (70 milioni di euro). Feroci erano state le accuse rivolte alla Regione di voler svendere il complesso a privati, ma le rassicurazioni sulla volontà di mantenere pubblica la destinazione e la proprietà del complesso erano arrivate subito e ribadite in più sedi. L'ex ospedale è chiuso dall'estate 2015 (ma al suo interno qualche attività continua a esistere) e versa nel degrado nonostante fino a oggi sia stato destinatario di un investimento di 1 milione di euro (per la bonifica e il potenziamento della sorveglianza al suo interno). Da anni si parla del suo futuro. Sono molte le ipotesi che sono state avanzate, in ultimo quella dell'attuale Giunta regionale di adibire il Forlanini a Cittadella della Pubblica Amministrazione. Anche il Municipio XII ha mostrato interesse verso l'ex nosocomio, chiedendo alla Regione uno spazio all'interno del quale spostare gli uffici del parlamentino (la sede attuale, in via Fabiola, costa al Municipio infatti circa 650mila euro l'anno, ndr). Al momento non ci sono novità in merito.

> ***Pelliccia: "No alla Cittadella della Pubblica Amministrazione: la zona non è attrezzata per sostenere un tale incremento di popolazione"***

VIABILITÁ E PARCHEGGI

Secondo Tina Pelliccia, rappresentante del Coordinamento dei Comitati per il Forlanini, la Cittadella della Pubblica Amministrazione non sarebbe una buona idea perché "la zona non è attrezzata per sostenere, in termini di viabilità, parcheggi e presenza, un tale incremento di popolazione" che ne deriverebbe. Ma in merito le rassicurazioni arrivano direttamente dalla Regione, che sul portale precisa: "La realizzazione del progetto di Cittadella della Pubblica Amministrazione, oltre a prevedere la creazione di parcheggi all'interno del complesso, consentirà di migliorare la mobilità intorno a quest'area, intensificando i collegamenti".

Quindi dal Coordinamento è arrivata la richiesta di un tavolo partecipato da Regione, Comune e Municipi XI e XII per concertare assieme la migliore soluzione per il complesso del Forlanini: "Non vorremmo che questa proposta della Regione Lazio sia il cavallo di Troia per vendere il Complesso a soggetti anche privati. Auspichiamo che la Regione tenga fede alle dichiarazioni espresse".

LE CRITICHE

La consultazione indetta dalla Regione, ha precisato Fabrizio Santori, Consigliere regionale (Fdi), prende in esame una serie di opzioni suddivise in macroaree generiche: "Scelte unidirezionali che fingono il coinvolgimento dal basso e illudono i cittadini. Non viene offerta l'opportunità di proporre una soluzione alternativa". Un'illusione, secondo Santori, sarebbe stata anche il bando regionale per individuare operatori per la gestione degli spazi esterni del Forlanini per la stagione estiva 2017: "Una gara già indetta a maggio, prorogata fino al 19 giugno, perché in prima battuta andata deserta, e della quale ancora oggi non conosciamo l'esito. Seppure ora fossero comunicati i vincitori del bando, passerebbero altre settimane prima dell'avvio delle attività". Santori ha concluso riprendendo le critiche mosse i mesi scorsi alla delibera 766/2016: "Siamo di fronte alla solita approssimazione di un'amministrazione regionale incapace di esaltare un patrimonio architettonico e urbanistico che altrove sarebbe valorizzato come meriterebbe, e che invece rischia di essere svenduto a privati grazie alla delibera di dismissione voluta da Zingaretti".

Anna Paola Tortora

Lo spettro dei rifiuti sul Piano di Zona Monte Stallonara

MONTE STALLONARA – I problemi per i cittadini del Piano di Zona Monte Stallonara non sembrano finire mai. Ora, a rendere ancora più difficile abitare in una zona in completa carenza di servizi e di utenze basilari, si aggiunge lo spettro dei rifiuti interrati illegalmente. È il Corriere, in una ricostruzione del 3 luglio scorso, a parlare di una direttiva emanata dalla Sindaca Raggi il 17 giugno per "predisporre una opportuna campagna di indagini geologiche volte a verificare eventuali aree interessate dalla presenza di rifiuti solidi urbani".

I CONTROLLI

Per accertare la situazione si parla dell'installazione di centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, valutando anche la contaminazione del suolo con dei campionamenti del terreno. Questa vicenda era emersa dall'inchiesta del Pm Galanti, inerente alla vendita degli immobili a prezzi più alti del limite massimo di cessione permesso, arrivata poi a sottolineare come l'intero quartiere sorgerebbe su una ex discarica abusiva. I possibili cedimenti strutturali sarebbero stati già esclusi da un sopralluogo del Comune, ma è il Comitato di Quartiere a sottolineare che "in ogni caso, da quando la Sindaca ha fatto la direttiva, qui non si è visto nessuno. I controlli non sono iniziati – spiega la Presidente del CdQ, Monica Polidori – spero che si stia perlomeno facendo pressione sugli uffici per procedere".

PROVE FOTOGRAFICHE

Sempre stando a quanto ricostruito dal Corriere, queste aree sarebbero state interessate sin dal 2006 da attività estrattive. Si sarebbero quindi generate delle cave poi "livellate con i rifiuti della discarica". La conferma di quanto affermato dal quotidiano ci arriva direttamente dai residenti che raccontano, anche con materiale fotografico alla mano, come in alcuni punti basti scavare pochi metri per trovare rifiuti interrati. "Durante i lavori per la costruzione delle fogne – spiegano dal CdQ – abbiamo potuto fotografare il terreno di scavo, ed era pieno di immondizia. Speriamo nelle indagini della magistratura e nei controlli, anche per capire che tipo di rifiuti siano stati sotterrati in passato sotto delle nostre case".

Le Ma

LA SETTIMANA ESTIVA AL BARCELLONA CAFFÈ

Summertime

MARTEDÌ

"L'aperitivo fai da te"

Costruisci e bevi il tuo cocktail drink più degustazione gourmet dalle 18.30 alle 20.00
10€

MERCOLEDÌ

Music Live h 22:00

GIOVEDÌ

18.00
APERITIVO CON I CANI
BIRRA MEDIA 4€ - COCKTAIL 5€

18.30
"SE VUOI CANTARE CANTA",
JAM SASSION CON NESSUNDORMA

VENERDÌ SABATO

SE VUOI DIPINGERE.. DIPINGI!

DJ SET

STREET COKTAILK & STREET FOOD

DOMENICA

JAM SESSION
"FAI LA COSA GIUSTA!"
CON LDM

BUFFET
DALLE 19:00 ALLE 21:30

Volontari da tutto il mondo per l'AgriCamp

Terza edizione del Campo di Volontariato Internazionale: l'obiettivo è realizzare un Museo degli Attrezzi Agricoli nell'Istituto Garibaldi

MUNICIPIO VIII - Anche quest'anno abbiamo deciso di seguire l'iniziativa del Campo di Volontariato Internazionale, organizzato dal Comitato Parco Giovannipoli. Giunto alla sua terza edizione, negli anni ha portato all'interno del Municipio VIII più di quaranta tra ragazzi e ragazze da tutto il mondo.

I RISULTATI DEGLI ANNI SCORSI

La prima edizione, quella del 2015, ha visto i volontari impegnati in una profonda riqualificazione del Parco delle Catacombe di Commodilla, nel quartiere di Garbatella. I risultati di quell'esperienza si vedono tutt'ora, con la sistemazione dell'area dei resti romani e i pannelli informativi multilingua che spiegano la storia di questo luogo e delle Catacombe celate nel sottosuolo. Nel 2016 i ragazzi si sono impegnati nell'auto-costruzione di arredi per parchi e aree verdi del territorio: sempre nel Parco di Commodilla sono presenti i cestini per la raccolta differenziata realizzati dai ragazzi, mentre nell'area verde del Campo Socrates, a Roma 70, si possono ammirare le panche e i tavoli composti con l'uso sapiente di pallet e legno di riciclo. L'edizione di quest'anno però è molto diversa.

> *Più di 40 volontari in tre anni provenienti da tutto il mondo. Quest'anno 12 ragazzi si impegneranno a realizzare un Museo degli Attrezzi Agricoli presso l'Istituto Agrario"*

AGRICAMP 2017

Il Campo internazionale del 2017 si chiama AgriCamp e vede i dodici volontari internazionali impegnati nel ripristino del Museo degli Attrezzi Agricoli dell'Istituto Tecnico Agrario Giuseppe Garibaldi. I volontari sono ospitati nelle strutture dell'Istituto dal 10 al 20 luglio, ma come nelle altre edizioni del Campo le possibilità di conoscerli saranno tante. "Sicuramente faremo una festa di fine campo il 20 luglio al Parco di Commodilla – ci raccontano dal Comitato – ma ci saranno anche altri eventi cui parteciperemo durante le giornate". Quest'anno l'iniziativa è stata aperta anche ad alcuni volontari italiani, che sono un valido aiuto nella buona riuscita delle attività, mentre il resto dei ragazzi e delle ragazze arrivano dalla Russia, dalla Spagna, dal Messico, dall'Ucraina, dalla Francia e dalla Repubblica Ceca.

UN LAVORO DI RETE

La scuola da tempo lavora alla costruzione di un museo che raccolga i molti mezzi agricoli storici di sua proprietà. Il sito individuato è un vecchio capannone che verrà totalmente riqualificato dai ragazzi del campo. È la Presidente del Comitato, Katiuscia Eroe, a spiegarci le ragioni che hanno portato gli attivisti a realizzare quest'esperienza per la terza volta consecutiva: "La prima ragione è legata alla valorizzazione del territorio, delle sue bellezze e delle opportunità che regala. Difficile non innamorarsi di quella scuola, difficile non cogliere l'occasione di poter partecipare ad un progetto che potrebbe portare benefici a tutti. A chi verrà nel nostro territorio, per fare un'esperienza diversa dal solito e visitare la nostra città e i nostri quartieri e ai nostri concittadini che potranno, nel tempo, godere di un nuovo spazio culturale e di socialità". La seconda ragione sta tutta nel lavoro di comunità e di rete, del quale il Comitato ha fatto la sua bandiera: "Ci piace portare il nostro impegno nel territorio e ci piace condividerlo con gli altri. Ci siamo allontanati un po' da Garbatella, ma anche quest'anno il Campo è organizzato in collaborazione con Nessun Dorma, CSOA La Strada e Villetta Social Lab, ed è con loro che abbiamo voluto ripetere questa esperienza".

LA RACCOLTA FONDI

Le attività e tutte le necessità dei volontari sono state sostenute dal Comitato del Parco Giovannipoli, attraverso la costante raccolta fondi e l'organizzazione di alcuni eventi a sostegno del Campo Internazionale. Come nelle scorse edizioni non è mancata l'auto-tassazione dei soci e delle varie realtà territoriali. Chiunque fosse interessato ad aiutare questa realtà lo può fare mettendosi direttamente in contatto con loro attraverso i Social Network. "Quest'anno – seguitano gli attivisti – abbiamo anche voluto dare la possibilità ai cittadini del territorio di collaborare attivamente con noi. Chi vuole può partecipare alle iniziative, lavorare con i ragazzi oppure aiutarci con la propria professionalità e passione".

> *Comitato: "L'obiettivo è valorizzare il territorio portando benefici a tutti: ai cittadini, ai turisti, ai residenti. Il quadrante potrà godere di un nuovo spazio culturale e di socialità"*

IL PARCO DI COMMODILLA

Anche se le attività del Campo Internazionale sono in pieno svolgimento, il Comitato del Parco non dimentica il suo impegno sull'area verde di Commodilla. Ogni giorno (365 giorni l'anno) prosegue la chiusura e l'apertura dei tre cancelli dell'area verde. Così come si procede allo svuotamento periodico dei cestini, che con la stagione estiva è sempre più frequente. Allo stesso modo si continua a mantenere pulito il parco, anche attraverso lavori di manutenzione ordinaria e con il taglio dell'erba. Quest'ultima operazione è divenuta sempre più complicata e costosa, tanto da rendere necessario l'ausilio di una ditta privata approvata dal Comune e pagata dallo stesso Comitato. Il costo sostenuto dai volontari per gli ultimi due sfalci è di oltre mille euro, che sono stati raccolti attraverso i contributi volontari dei cittadini e dei tanti affezionati a quest'area verde. "Anche se portiamo avanti altre iniziative lontane dal Parco – spiegano dal Comitato – non possiamo non mantenere il nostro impegno sull'area".

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

- VEROLAX supposte e microclismi di glicerina sconto 50%
- Papaya fermentata IMMUN'AGE 60 buste sconto 25%
- Papaya fermentata IMMUN'AGE 30 buste sconto 30%
- ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30%
- ABOCA drenante IDROSTIM sconto 50%
- SUPER ANANAS ZUCCARI 30 buste sconto 50%
- ZUCCARI ALOEVERA GEL 250ml sconto 25%
- SOLARI BIONIKE, LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto 40%
- L'ERBOLARIO su tutti i prodotti sconto 20%
- Deodoranti DERMAFRESH sconto 40%
- ZUCCARI drenante FORDREN complete 300ml sconto 25%
- COLLIRI AFOMIL sconto 50%
- BOIRON collirio HOMEOPTIC 10 monodosi sconto 30%
- WELEDA crema CALENDULA protettiva sconto 20%
- SUPER ANANAS SLIM Zuccari 25 buste sconto 40%
- Docciaschiuma DERMONDEL 400 ml sconto 50%
- SAUGELLA dermoliquido 500 ml sconto 20%
- AVEENO detergente intimo 500 ml sconto 40%
- BIONIKE TRIDERM sapone di marsiglia 500 ml sconto 50%

OFFERTE VALIDE DAL 15/07/2017 FINO AL 31/08/2017
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

Parola ai Lettori Urloweb.com
Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

Urlo

EurHop!

ROMABEERFESTIVAL

IL SALONE INTERNAZIONALE DELLA BIRRA ARTIGIANALE

QUINTA EDIZIONE

EDIZIONI EVENTI PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING

6 · 7 · 8 OTTOBRE 2017

SALONE DELLE FONTANE - ROMA (EUR)

VIA CIRO IL GRANDE 10, 12, ROMA

Selezionate da Ma Che Siete Venuti A Fà

WWW.EURHOP.COM

FERMENTOBIRRA MAGAZINE

3b! STUDIO

VDGLASS DESIGN & TECHNOLOGY

T.F. TECNOFRIGO SERVICE

DOMUS BIRRAE

Trullo: l'Anagrafico chiuderà solo per l'estate

Il Municipio XI assicura la riapertura a settembre. Con più servizi?

TRULLO - Il destino dello Sportello Anagrafico di via Campagnatico, nel Mercato del Trullo, è nuovamente incerto. Già nel pieno della scorsa estate, e per i 6 mesi successivi, i cittadini della zona non poterono usufruire dei servizi offerti dallo sportello, rimasto chiuso per carenza di personale da agosto 2016 a febbraio 2017. In quell'occasione la vicenda si sbloccò dopo la raccolta di circa 600 firme da parte di Fdi e una mozione approvata all'unanimità in Consiglio Municipale a ottobre. Questa impegnava Presidente e Giunta alla riapertura dello sportello e, contestualmente, al suo potenziamento.

SERVIZIO RIDOTTO

Oggi la situazione sembra riproporsi e a segnalarlo è un'interrogazione degli esponenti municipali ancora di Fdi. In questo documento, oltre a ricordare che il servizio è aperto soltanto nella giornata di venerdì dalle 8 alle 14, si segnala che non risultano "ulteriori indicazioni di apertura dello stesso per il mese di agosto e settembre". A raccontare l'andamento del servizio è il Capogruppo di Fdi, Valerio Garipoli: "Da ultimo avviso degli uffici municipali, del 3 luglio 2017, non risultano ulteriori indicazioni di apertura dello sportello per i prossimi mesi estivi. È opportuno che la Giunta e la maggioranza del M5S possano quanto prima reperire le risorse utili e necessarie al ripristino completo del servizio, vista la grande richiesta degli abitanti del quartiere e la distanza dei primi sportelli utili – presenti a Portuense, Corviale e Magliana, ndr - per i quali l'accesso da parte delle persone anziane è diventato nel tempo fortemente oneroso e gravoso". Da Fdi si dicono pronti a contrastare qualsiasi tentativo di ridurre i servizi decentrati: "Siamo pronti a scendere di nuovo in strada tra i residenti – spiega Garipoli - e i cittadini per una nuova raccolta firme al fine di ripristinare quanto prima il servizio full-time e soprattutto con tutti i servizi connessi, compresi quindi il rilascio delle carte d'identità".

> ***Garipoli: "Pronti a una nuova raccolta firme per ripristinare il servizio full-time". Martone: "Lo sportello riaprirà regolarmente a settembre, ma siamo d'accordo che non basta un solo giorno alla settimana"***

CHIUSURA ESTIVA

Il pericolo che questo servizio possa subire un ulteriore stop ha già messo in allarme i cittadini. Per questo abbiamo voluto interpellare il Consigliere del M5S Gianluca Martone, che già lo scorso anno si era interessato alla vicenda. La replica del penta-stellato è chiara: "Il Consigliere Garipoli fa bene a mantenere alta l'attenzione sullo sportello anagrafico del Trullo. Ad agosto chiuderà per garantire ai dipendenti le ferie estive, ma al 100% possiamo dire che riaprirà puntualmente a settembre – assicura - Non ripeteremo gli errori fatti dalla precedente amministrazione che lo ha lasciato chiuso". Tuttavia c'è da considerare l'apertura dello sportello limitata ad una sola mattinata a settimana, che non va di certo di pari passo con l'incremento di servizi e presenza prospettato nel documento approvato lo scorso ottobre dal Municipio XI. Anche su questo Martone assicura: "Bisognerà mettere attorno a un tavolo sindacati, rappresentanti dei dipendenti e la direzione, in quanto una sola giornata d'apertura è troppo poco. I cittadini usufruiscono dello sportello nonostante non faccia le carte d'identità, fatto questo che deve essere superato". Quindi la chiusura prevista per lo sportello è solamente legata alle ferie estive. Sta di fatto che la preoccupazione, dopo i molti mesi di stop dello scorso anno e i servizi decentrati che in altri Municipi vengono chiusi, è più che lecita. Sull'incremento dei servizi è chiaro che le difficoltà stanno tutte nel reperimento del personale, con un organico ridotto all'osso e fondi sempre più risicati.

Leonardo Mancini

ANTICA LOCANDA PALMIERI ★★★
HOTEL EVENTI

SUMMER ARK CAFÈ
bistrot WINE BAR TEA ROOM
BAR BISTROT

ORTO DI ROMA HOTEL ★★★
SALA CONVEGNI

A pochi metri dal centro commerciale "Igranai" in zona Eur, troverete un'oasi di tranquillità e pace per rilassarvi dopo una giornata di lavoro. Disponiamo di 2 hotel da 72 camere totali, con Bistrot e servizio ristorante. Il nostro Staff è a Vostra disposizione per organizzare eventi, convegni, comunioni, apericene, cene private e tanto altro. Vi aspettiamo!

Via di Grotta Perfetta 551-555/A - 00142 Roma - Tel. 06 51530428 - 06 5042224 - 06 51960879
www.anticalocandapalmieri.com - www.hotelortodiroma.com - info@anticalocandapalmieri.it - info@hotelortodiroma.com

Estate Romana: pubblicati i nomi dei vincitori

Online la graduatoria dei progetti finanziabili per questa estate e per il triennio 2017-2019. Tante le iniziative nei nostri Municipi

ROMA - Sono stati resi noti i vincitori del bando relativo all'Estate Romana che quest'anno ha visto la partecipazione di progetti sia per il solo 2017, che per il triennio 2017-2019. La graduatoria definitiva è attualmente disponibile sul sito di Roma Capitale e rende noti, tra gli altri, i 129 progetti vincitori, 92 triennali e 37 annuali.

IL BANDO

Il bando ha previsto l'attribuzione di vantaggi economici che non possono superare, per le proposte triennali, "1 milione di euro per ciascuna annualità – si legge sul sito di Roma Capitale – mentre l'importo da destinare ai progetti annuali sarà pari ad almeno 500mila euro. Per quest'ultimo potrà aumentare in ragione di residui non assegnati di fondi stanziati per la progettazione triennale". In occasione dei quarant'anni della manifestazione estiva della Capitale, il Comune ha deciso di aprirsi a ogni tipo di proposta culturale, con l'obiettivo di diversificare l'offerta a disposizione dei cittadini e dei turisti.

SUL NOSTRO TERRITORIO

Per garantire una maggiore diffusione sul territorio è stata prevista la programmazione di almeno due manifestazioni per municipio.

Addirittura primo classificato, tra le proposte arrivate in Comune, è stato un progetto che insisterà nel Municipio VIII dal 12 al 15 luglio, "ArdeForte – Free Music Festival": quattro giornate all'interno del Parco del Forte Ardeatino, all'insegna di musica, sport e cultura.

Mentre nel cuore della Garbatella, a piazza Benedetto Brin, torna l'appuntamento con il cinema nella consueta arena, fino al mese di settembre. Poi una serie di eventi, tra agosto e settembre, si svolgeranno nel cortile del Macro Testaccio, al Parco Schuster e negli spazi esterni della Centrale Montemartini, targati "L'Ape Rossa". Nella monumentale Villa dei Quintili, ad agosto, si potrà assistere ai concerti del "Festival Euro-Mediterraneo" e, nello stesso mese, nell'altrettanto storica location della Villa di Massenzio, si potranno scoprire le sue bellezze grazie all'evento "Metamorfosi". Spazio alla fotografia con "Garbatelling 2017", che si terrà presso la Galleria 10B Photography fino ad agosto. Teatro, arte e giochi per bambini animeranno il "Tor Marancia Art Fest", all'interno dell'omonimo parco, sempre fino ad agosto, mentre sulle rive del Lungotevere Dante ci sarà la manifestazione "Lungo il biondo Tevere". Il 30 settembre e il 1 ottobre torna, infine, la sesta edizione del "Think Green Ecofestival", all'ex Cartiera Latina dell'Appia Antica, una due giorni ricca di appuntamenti dedicati all'ambiente.

> ***Per una maggiore diffusione sul territorio sono previste almeno due manifestazioni per municipio. Prima classificata "ArdeForte," che si svolgerà al Parco del Forte Ardeatino dal 12 al 15 luglio***

Nel Municipio IX il Parco Laurentino ospiterà in questo mese "Sosta Breve – Incursioni Urbane di Circo Teatro", mentre in agosto, a piazza Agnelli, torna "InEurOff", l'evento che mette insieme diversi linguaggi espressivi all'interno dell'Eur. Nei mesi di agosto e settembre, poi, presso il Parco Città d'Europa, si svolgerà "Luci della Cultura", mentre a settembre al Teatro Marconi si terrà il "Progetto Lunga Vita" ed a Largo Cannella "Officina Estate".

Nel Municipio XI Corviale sarà protagonista dell'estate romana con a settembre "Breaking Med Battle" e "Midollo", che si svolgeranno entrambe nella Cavea del complesso residenziale omonimo. E sempre a settembre, nella Galleria Il Mitreo, si terrà "Corviale Urban Lab", il festival delle arti emergenti, mentre ad agosto ci sarà la manifestazione "Giornate di Gioia", nel parco omonimo di via Fulda, e "IF/Invasioni dal Futuro", tra le varie location, in quella dello spazio esterno del Teatro India.

Nel Municipio XII largo Ravizza ospiterà le manifestazioni "Delta" in agosto, "Animare il villaggio – Fantastico Femmineo" e "Break Point Poetry" a settembre. Nell'ultimo mese estivo, all'interno della suggestiva cornice del Forte Bravetta, si svolgerà "(E)state al Forte", con una serie di appuntamenti che allieteranno gli ultimi giorni della bella stagione.

Per la programmazione completa è possibile visitare il sito estateromana.comune.roma.it.

Serena Savelli

EUR: ad aprile il Gran Premio di Formula E

EUR – Il 14 aprile del 2018 anche la Capitale avrà il suo primo Gran Premio di Formula E. La corsa delle auto elettriche verrà ospitata dalle strade dell'Eur, tra i palazzi simbolo dell'architettura razionalista italiana e i tanti cantieri ancora aperti e immobili della zona. L'annuncio è arrivato il 19 giugno scorso, con l'approvazione del calendario delle competizioni internazionali.

PER IL TERRITORIO

Il 6 luglio la Sindaca Raggi è tornata a parlare di questo evento all'interno di un convegno dal titolo "Progetti per la mobilità sostenibile – Formula E, un'esperienza di successo": "Sentiamo di aver raggiunto un grande traguardo, che abbiamo fortemente e caparbiamente voluto – ha detto la prima cittadina - Il punto nodale è mettere insieme un evento sportivo di caratura internazionale e un tema che sta a cuore all'amministrazione come la sostenibilità ambientale, ma c'è un altro pregio importante che sono i benefici a caduta sul territorio – aggiunge - È un evento interamente sponsorizzato che porterà benefici, come il rifacimento delle strade del percorso di gara, l'installazione di un numero altissimo di colonnine elettriche e anche il Wi-Fi in IX Municipio".

L'INDOTTO

A margine del convegno anche il Presidente di Eur Spa, Roberto Diacetti, ha parlato di benefici derivanti dalla partecipazione al circuito dell'E-Prix: "Non costerà nulla a Roma ma porterà alla città un indotto di circa 40/50 milioni di euro l'anno". La corsa si terrà nel 2018 e per i 4 anni a seguire: "La corsa sarà il 14 aprile, ma abbiamo l'idea di aprire già tutta la settimana precedente – seguita Diacetti - Alla Nuvola ci sarà il cosiddetto 'village' che offrirà ospitalità gratuita a tutti, le case automobilistiche promuoveranno iniziative sulla mobilità elettrica e i cittadini potranno incontrare i piloti e provare a guidare una Formula E tramite un simulatore".

IL SOGNO

"Sono anni che ci proviamo, portare la Formula E qui a Roma è sempre stato un mio sogno", racconta il ceo della Formula E, Alejandro Agag, che aggiunge come ci sia ancora "tanto da fare a livello internazionale sul tema della mobilità sostenibile e non è semplice. La lotta si giocherà tutta nei prossimi 20-30 anni nel cuore delle città – aggiunge – Uno dei grandi problemi è l'inquinamento atmosferico e la mobilità elettrica è una parte della soluzione. Far capire questo con vetture elettriche cool è molto importante, soprattutto per i bambini di oggi che acquisteranno una macchina domani".

IL TRACCIATO

In attesa di maggiori informazioni, al momento il tracciato previsto sembra essere ancora quello presentato alla stampa alcuni mesi fa. Nell'idea progettuale la Nuvola potrebbe diventare il villaggio degli atleti, il podio per le premiazioni sarà installato in Piazza Marconi, mentre nell'area del Palazzo dei Congressi dovrebbero essere allestiti i box. Quello immaginato è un tracciato di 2,8 Km con 19 curve. Il percorso dovrebbe avere la partenza su via Cristoforo Colombo, all'altezza di Viale Asia in direzione del laghetto. Dopo un breve rettilineo si profila subito una curva ad U che riporterà i piloti su via Colombo in direzione centro, prima di svoltare a destra su viale Asia, per poi proseguire su via Stendhal e via Montaigne, entrando poi in piazza John Fitzgerald Kennedy dove saranno allestiti i box. La corsa continua poi su Viale della Pittura e in discesa su Viale dell'industria costeggiando il Luneur Park. Un breve passaggio su via delle tre Fontane sotto il cavalcavia della Colombo, prima di proseguire in salita su Viale dell'Agricoltura all'interno del Parco del Ninfeo. I piloti imboccheranno poi via Ciro il Grande, proprio sotto il Salone delle Fontane e la sede di Eur Spa, per poi tornare su via Cristoforo Colombo e chiudere l'anello passando per Viale della Civiltà del Lavoro, lasciandosi alle spalle il Colosseo Quadrato. Sempre all'interno del progetto ci sarebbero anche quattro ponti pedonali che attraversano il circuito all'altezza del Palazzo dei Congressi, di viale dell'Industria, di viale dell'Agricoltura e di viale della Civiltà del Lavoro.

Le Ma

Il nodo del verde tra pubblico e privato

ROMA – Il progetto varato dal Campidoglio prenderà il via nei prossimi mesi con la riqualificazione di cinque aree giochi. Si partirà con Villa De Sanctis (Municipio V), con il parco Corto Maltese di Mezzocammino (Municipio IX) e con il Parco Lima a Fonte Laurentina (Municipio IX), dove verranno installate altalene e giochi per bambini con disabilità. Da settembre si passerà al parco di Villa Lais (Municipio VII) e all'area di via Giuseppe Vanni a Massimina (Municipio XII).

PUBBLICO E PRIVATO

Il progetto prevede che entro il 2018 venga effettuato un intervento in ogni Municipio, ed è stato realizzato in partnership con l'azienda romana Fiorucci. "Dall'interazione tra pubblico e privato possono derivare strategie di scambio per tornare a iniettare risorse fresche sulla città", ha commentato l'Assessore alla Sostenibilità Ambientale, Pinuccia Montanari. Una possibilità che vuole essere replicata: "Stiamo lavorando per consentire alle imprese interessate a investimenti su Roma, attraverso donazioni o sponsorizzazioni, di stipulare delle convenzioni".

ROTATORIE E SPARTITRAFFICO

Intanto dai territori non mancano le richieste di maggiori fondi per la gestione del verde in vista dell'assestamento di bilancio 2017, a causa delle condizioni critiche in cui versano le aree verdi e dei roghi che sempre più spesso le stanno interessando. In alcuni territori sono stati anche varati dei bandi per la manutenzione del verde residuale (rotatorie e spartitraffico) da affidare ai privati in cambio di una sponsorizzazione (una targa o un cartello di misure ridotte e definite). Questo il caso del Municipio VIII, dove il bando è stato varato poco prima dello scioglimento anticipato del Consiglio. Mentre in Municipio IX il regolamento (già presente) non prevede più delle targhe, ma la possibilità di "attribuire visibilità allo sponsor attraverso l'apposizione, a raso terra, di segni lapidei e/o composizioni di fiori e/o di piante". Per questa decisione, che segue le indicazioni di una nota del Ministero dei Trasporti che vieta cartelli o insegne all'interno delle rotatorie, non sono mancate le critiche. La preoccupazione avanzata dalle opposizioni è che questo nuovo metodo, in contrasto con quanto fatto nelle due amministrazioni passate, possa far desistere i privati dal prendersi cura delle aree, a causa della scarsa visibilità dei loro loghi.

Le Ma

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì

THE NATIONAL – TROUBLE WILL FIND ME

Soave, leggero, intimo, grigio. Questi sono i primi aggettivi che istintivamente accosto al sesto disco della band di Cincinnati, che, almeno fino a settembre, sarà anche l'ultimo della discografia, data l'imminente uscita del nuovo album. La collocazione di genere è sempre quella del filone post-punk, nata nei sobborghi di Manchester con i Joy Division e la Factory Records, ma con una proiezione più folk, filosofica e solare, con meno epilessie da chitarre convulse ma con un suono pulito alla ricerca di melodie armoniose e distese. L'etichetta è la storica 4AD, che merita una citazione speciale essendo rimasta una delle poche e coerenti certezze del nuovo millennio; le atmosfere infatti sono sempre quelle profonde e malinconiche, cavallo di battaglia della storica casa discografica britannica, sempre all'avanguardia nella ricerca del sound non propriamente disimpegnato e allegro (basti citare tra gli artisti della 4AD Nick Cave con i suoi Birthday Party, Bauhaus, Cocteau Twins, Dead can Dance, Mark Lanegan, Bon Iver). Il disco trasmette immediatezza, dimensione forse mai raggiunta nei precedenti album: "Graceless", "Don't swallow the cup", "Need my girl", "I should live in salt", non hanno avuto bisogno di un attento riascolto ma sono riuscite ad entrare subito in circolo nella mia sfera di emozione sonora. La voce baritona di Matt Berninger accompagna con dolcezza e calore le bellissime liriche in chiaroscuro che descrivono amori e disperazioni esistenziali in chiave colloquiale e con l'aggiunta di accattivanti metafore che attraversano episodi della vita di tutti i giorni. Lo stesso Berninger ha descritto il disco come "fun songs about death", per raccontare il profondo contrasto tra la gioia e il disincanto che permea tutto il disco. *D. G.*

PULP – DIFFERENT CLASS

Quinto album della band britannica dei Pulp, viene pubblicato nel 1995 dalla Island Records. È anticipato vari mesi prima dal singolo: "Common People" e da una trionfale apparizione al festival di Glastonbury. I Pulp, che calcavano già la scena indipendente da almeno dieci anni, con "Different Class" fanno decisamente il salto di qualità. Esso si compone di 12 brani sempre in equilibrio tra le fragranze pop anni '90 e le melodie anni '80, stile Roxy Music o David Bowie. La band di Sheffield è in stato di grazia e il cantante Jarvis Cocker si rivela un paroliere molto abile. Le due hit del disco sono sicuramente: "Disco 2000" e "Common People", perle radiofoniche di rara bellezza e ironia; divennero, col tempo, veri e propri inni generazionali. Le canzoni cosiddette "minori" sono dei gioiellini a cominciare da: "Monday Morning" e "Mis-shapes" (inno di riscossa per nerd sopraffatti da cinici modelli sociali dominanti). Ottimi arrangiamenti e voce sempre più suadente di Cocker in "Underwear" e "Pencil Skirt". Menzione speciale va fatta per la tenebrosa "Feelingcalledlove" e "Bar Italia", famoso ritrovo di nottambuli a Soho. Le nuove e attuali generazioni indie dovrebbero essere debitrici ai Pulp, un'influenza silente la loro, che di colpo è sbocciata grazie a questo delicato, sarcastico e stimolante album. "Different Class" è capolavoro e manifesto anni '90, nel quale Cocker seduce con la voce e le liriche, ma anche con il suo inarrivabile stile. Credo, infine, che siano stati il gruppo della scena brit-pop a dar maggior voce alla realtà dei giovani proletari britannici e non. *G. C.*

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

CINEMA

Multisala Madison

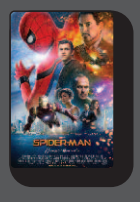
a cura della Redazione

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE · DI ALFRED HITCHCOCK · (USA 1958)

SCENEGGIATURA: ALEC COPPEL, SAMUEL A. TAYLOR

INTERPRETI: JAMES STEWART, KIM NOVAK, BARBARA BEL GEDDES, TOM HELMORE, HENRY JONES, RAYMOND BAILEY, ELLEN CORBY, KONSTANTIN SHAYNE

L'ossessione, la paura, l'angoscia, la malattia, la morte: Alfred Hitchcock scava negli abissi della psiche umana, dando corpo ad incubi nascosti, figli della vertigine e della nausea generata da una realtà deviata. L'allontanamento dalla purezza e dall'Amore concepito in modo sano, si concretizza lungo la strada della necrofilia: dopo la dipartita, se l'anima percorre i sentieri dell'oltretomba, il corpo resta un vuoto "oggetto" terreno su cui si posa la cinepresa del grande Maestro britannico. La componente fisica, priva della materia spirituale, viene resa come un inerme contenitore di bisogni carnali, unici valori innalzati sull'altare della religione dell'apparenza. Storico e innovativo (per l'epoca) l'effetto delle vertigini riprodotto con la macchina da presa.



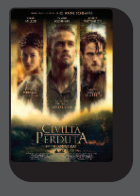
SPIDER-MAN: HOMECOMING

DI JON WATTS · (USA 2017)

SCENEGGIATURA: JON WATTS

INTERPRETI: TOM HOLLAND, MARISA TOMEI, ZENDAYA COLEMAN, ROBERT DOWNEY JR., MICHAEL KEATON

Negli ultimi anni siamo stati abituati ad assistere a molti film su quello che è certamente tra i supereroi più amati di tutti i tempi. Ma la pellicola diretta da Jon Watts ci trasporta in tutt'altra atmosfera. Un giovane Peter Parker deve districarsi tra le vicissitudini quotidiane di uno studente del liceo, mentre è intento a nascondere la sua identità di supereroe ancora tutta in divenire. Lo spirito è quello delle commedie americane sulla scuola e sulla vita dei giovani studenti, per un film che con il ritmo serrato riesce efficacemente a porsi ai massimi livelli delle pellicole dell'universo Marvel.



CIVILTÀ PERDUTA

DI JAMES GRAY · (USA 2016)

SCENEGGIATURA: JAMES GRAY

INTERPRETI: CHARLIE HUNNAM, ROBERT PATTINSON, SIENNA MILLER, TOM HOLLAND, ANGUS MACFADYEN

Se avete voglia di avventura, adrenalina e mistero, "Civiltà perduta" è decisamente quello che fa per voi. Ambientato negli anni Venti del secolo scorso, un militare britannico, non vedendo possibilità di carriera, decide di imbarcarsi in una missione in Amazzonia, con lo scopo di creare una mappatura geografica del territorio. L'impresa, che sarebbe dovuta durare solo un paio d'anni, diventerà ben più lunga e si trasformerà nella ricerca di una leggendaria città perduta nel cuore del Mato Grosso, in Brasile. Il film è basato sul libro "Z la città perduta" di David Grann e inizialmente, per il ruolo del protagonista Percy Fawcett (interpretato da Charlie Hunnam), era stato scelto Brad Pitt, rimasto poi produttore della pellicola.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/08/17
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Guido Carnevale

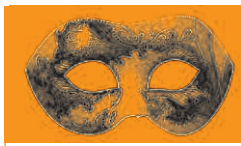
RUMORI DI FONDO

MOLOTOY: TRA POST-ROCK E MUSICA ELETTRONICA

I Molotoy sono una band romana composta da Andrea Buttafuoco (basso, synth), Andrea Minichilli (violino, chitarra e piano) e Sergio Tentella (batteria). La loro musica si compone di strumenti rock e ad arco che si mischiano con basi electro, suoni alterati e trattamenti digitali. Si dà vita così a un impianto sonoro potente e di grande personalità. Da una parte si ha un'esasperata "ricerca tecnologica", dall'altra, in contrapposizione, l'utilizzo di violini e archi che portano romanticismo ed emotività al suono della band. A gennaio 2013 pubblicano il loro primo album: "The Low Cost Experience" distribuito da Audioglobe. Il disco si compone di dieci brani nei quali la voce, tranne rarissime eccezioni (Werther), viene filtrata in modo robotico e alienante dall'elettronica. Essa fa sembrare il quadro sonoro delicato e dannato allo stesso tempo. L'opera, quindi, parla un linguaggio musicale non immediato a un primo ascolto, ma affascinante e accattivante. Ottiene un buon successo di critica e pubblico e il gruppo si ritrova a suonare in giro per l'Italia, condividendo il palco con artisti quali Pelican e Bud Spencer Blues Explosion. I brani ottengono diversi passaggi radiofonici (Radio2 e Radio Rock). Nel 2016 i Molotoy entrano in studio per completare il loro secondo album: "The Most Intelligence Child". Prodotto da Francesco Catitti, si avvale della partecipazione di The Niro (Daniele Combusti) nel brano "Disappear" e di Eeris per "Float"; saranno gli unici due brani cantati. Sono undici tracce che si muovono tra post-rock e musica elettronica, da una parte Mogwai, dall'altra le spine dancefloor contemporanee. Si va dalle delicate sonorità di "Human Race" alle evoluzioni dreampop di "Ruches" e "Kaleidoscope". Il lavoro riesce magicamente a unire due stili, solo apparentemente così distanti. Anche questo secondo album ottiene un buon successo di critica e pubblico e i Molotoy proseguono la loro attività live, sia esibendosi da soli, che partecipando a diversi festival. Il loro sound sta diventando, ormai, inconfondibile; inoltre i Molotoy, in questi anni, hanno completato il loro live "personale". Hanno creato uno spettacolo di luci al led colorate e pronte a muoversi in sync con le sequenze. Assistere a un loro concerto è, decisamente, un viaggio visivo e sonoro unico nel panorama indipendente italiano. Una band brava e alternativa che farà strada.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi



MASCHERE

SHAKESPEARE TORNA A VIVERE ANCHE QUEST'ANNO AL GLOBE THEATRE

Nato nel 2003 grazie ad una brillante intuizione di Gigi Proietti, il Silvano Toti Globe Theatre torna anche quest'estate, per il suo quattordicesimo anno consecutivo, con un cartellone di livello assoluto. Il teatro elisabettiano, unico in Italia, immerso nel verde e nella storia di Villa Borghese, vedrà per questa stagione succedersi sul palco attori e compagnie teatrali straordinarie e diverse ma con il solito, unico, filo conduttore: Shakespeare. Ad aprire la stagione è stato "Troppo trafficu ppi nenti" (versione messinese del più conosciuto "Troppo rumore per nulla"), di Andrea Camilleri, che si è divertito ad assecondare una delle teorie sulla vita del celebre, ma al tempo stesso non identificato, poeta e drammaturgo inglese. A seguire, è tornato sul palco (spettacolo in corso mentre scriviamo), dopo il grande successo dello scorso anno, l'Edmund Kean interpretato dal direttore artistico del Globe Theatre, Gigi Proietti. La pièce messa in scena dall'attore romano è il racconto del rapporto tra quello che è considerato il più grande attore shakespeariano della storia e i copioni che si trova a dover recitare. In un monologo appassionato ed appassionante, Edmund Kean si interrogherà sul reale significato delle tragedie composte dal drammaturgo inglese. Dal 21 luglio la scena del teatro, dalla struttura circolare di legno, sarà poi presa da Daniele Pecci che curerà la regia e vestirà i panni del protagonista del grande Enrico V. Dal 9 al 20 agosto invece l'appuntamento sarà con quello che ormai è diventato un appuntamento fisso del Globe Theatre, cioè "Sogno di una notte di mezza estate", che verrà rappresentato per l'undicesimo anno consecutivo. A chiudere la stagione del teatro inglese ci saranno "Macbeth", "Il Mercante di Venezia" e "Much ado about nothing", che come da tradizione è stato scelto come unico spettacolo in lingua originale.

SILVANO TOTI GLOBE THEATRE
Largo Aqua Felix (Piazza di Siena) – Villa Borghese, Roma
Botteghino: V.le P. Canonica: tutti i giorni dalle 15.30 alle 19, nei giorni di spettacolo fino alle 21.15– chiuso il 15 agosto.
Info: Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00-19.00)
globetheatreroma.com
BIGLIETTI: DA 10 A 30 EURO

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

MEMORIE DI UNA RAGAZZA

ANNIE ERNAUX
(TRADUZIONE DI LORENZO FLABBI)
L'ORMA EDITORE 2017
18 EURO

Quella figura radiosa, desiderante, fiera e sfuggente – a lungo nascosta dentro la parte più autentica e irriducibile del suo essere – proprio ora, a cinquant'anni di distanza, torna su ed è immediatamente terremoto: la ragazza che era quell'estate del 1958, lontana dalla sua famiglia, e le giornate al centro estivo come responsabile del gruppo. La giovinezza potrebbe apparire ancora sensazionale, seducente, avventurosa – quel tentativo di restare degni di fronte a ciò che si sta cercando – tempo di libertà dove è concesso ostinatamente di sragionare. Eppure questo libro fantastico di Annie Ernaux somiglia più a una profezia: frammenti inediti provenienti da un discorso interiore che procede per figure e dettagli di oggetti, luoghi, fotografie, corpi nudi, parole di altri scritte-trascritte-ascoltate, il ricordo di una prima volta. Nell'inconsapevolezza di ciò che sarebbe arrivato dopo, la scrittrice dimentica di dimenticare e torna all'immagine di lei appena diciottenne in una "migrazione volontaria", per avvicinarsi il più possibile – non soltanto con la memoria – e ritrovare il significato attorno al quale raccogliere di nuovo la propria esistenza: perdita, abbandono, scoperta, scrittura come approdo. In una continua "colluttazione con il reale", essere lì tra il bene e il male.

PER TE MORIREI

FRANCIS SCOTT FITZGERALD
RIZZOLI 2017
22 EURO

Probabilmente è già stato detto tutto sulla magia di Francis Scott Fitzgerald, ma "Per te morirei e altri racconti perduti" è un avvenimento importante per i suoi lettori. Le ultime storie inedite – nate dalla sensibilità e dall'immaginazione di uno dei più grandi scrittori di sempre – sono restituite alla loro forza originaria, luminosa. Non appartengono a un ordine preesistente, ma provengono da mini mondi su carta, inviati negli anni Trenta a diversi giornali o gente di cinema. Questo è un libro sincero, che conquista una fragilità incantata, dove durezza e stupore producono una magnifica bellezza. Figure antiche, rassegnate a una rappresentazione della quale non comprendono la ragione ultima, si abbandonano all'autore: sognano di diventare più nobili, guardando lo strappo sul cielo? Pagine ricomposte secondo le leggi della vita: vicende multiple, voci spezzate, sentimenti volati via, l'America, New York, un certo Novecento. La materialità non è mai confine per Fitzgerald, piuttosto occasione, luogo possibile di cuori e mostri. Così la letteratura – senza censure, zero compromessi – diventa gioco. Di scenografie, finzioni, caratteri, ombre, cambiamenti, posizioni per discutere delle sorti supreme dell'uomo: personaggi che si cercano, si amano e si procurano sofferenza, dentro immagini esplosive.

Mercato Gianicolense: il progetto per la riqualificazione va avanti, ma spuntano nuovi intoppi

In atto una causa per un vecchio progetto di venti anni fa, poi accantonato dalla Giunta Marino. A breve interventi su pulizia e asfalto

MONTEVERDE – Il 16 giugno si è tenuta una riunione tra Municipio XII e Commissione Commercio capitolina riguardo il tema della riqualificazione del mercato di piazza San Giovanni di Dio. Durante l'incontro, scriveva la Presidente del parlamentino Silvia Crescimanno, "sono state discusse le strategie operative migliori per giungere al più presto alla realizzazione del nuovo mercato. Tra poco inizierà la fase partecipativa con i cittadini e gli operatori, per dare al territorio una struttura diversa, fruibile anche nelle ore 'extra-mercato'".

PROGETTI E FONDI PER IL NUOVO MERCATO

"In Municipio la fase di valutazione per la riqualificazione del mercato è andata avanti", ci ha detto Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio municipale: "Esiste una bozza di progetto che è stata sottoposta alla Commissione capitolina competente, ottenendo il sì politico". Quello di piazza San Giovanni di Dio è un mercato su strada, e quindi di competenza del Municipio, "qualora però venisse trasformato in un plateatico, diventerebbe di competenza comunale". È quindi influente il parare capitolino sul progetto. La realizzazione "ha un costo che il Municipio non può affrontare da solo, anche per questo è necessario l'appoggio del Comune".

CAUSA IN CORSO

La situazione però è più complessa, continua l'Assessore: "Per San Giovanni di Dio esisteva in passato un progetto faraonico", un piano che prevedeva l'interramento di una delle due carreggiate della Circonvallazione Gianicolense, un Pup e un mercato su più piani, risalente alla fine degli anni '90 e inizi del 2000. "Il Comune però decise di recedere dalla convenzione stipulata per il progetto. Attualmente per questo è in corso una causa, in cui c'è una richiesta danni nei confronti del Comune molto alta (circa 6,5 milioni di euro). È stata una sorpresa anche per noi, abbiamo scoperto dell'esistenza del contenzioso in corso d'opera". La causa, "è ancora al primo grado di giudizio, non possiamo esprimerci in merito finché non lo avrà fatto il giudice. La sentenza potrebbe arrivare entro la fine dell'anno". Nel frattempo, ci dice Vacchini "il Municipio sta studiando un progetto meno impattante (quello discusso in Commissione commercio appunto), che prevede un piano interrato dedicato ai parcheggi e un piano mercatale. Stiamo valutando, nell'ambito del rapporto costi-benefici, la possibilità di inserire anche un altro piano da destinare a uffici municipali". Da tempo infatti si cerca una nuova sede per il Municipio, alternativa a quella attuale, per la quale il costo dell'affitto si aggira intorno a 650mila euro l'anno.

> ***Vacchini: "In corso una causa legale per un vecchio progetto che fu superato. Intanto stiamo lavorando al nuovo progetto per farci trovare pronti"***

LA STRATEGIA DEL MUNICIPIO

Ma quali sono a questo punto gli scenari prospettati? "Se il Comune vincerà la causa potremmo partire, proseguendo con il progetto esecutivo e la messa a bando – spiega Vacchini. Qualora la causa andasse diversamente, si aprono una serie di altri scenari. Tutto dovrà svolgersi in accordo con quello che stabilirà il giudice". Al momento dunque il Municipio non può sbilanciarsi e non resta che attendere. Intanto però assicura Vacchini, "ci stiamo portando avanti con la fase progettuale in modo tale che se dovessimo arrivare all'inizio del prossimo anno con la certezza di poter partire, il progetto già ci sarà".

> ***Maltese: "Il progetto c'è, l'avevamo fatto noi. A prescindere dal risultato della causa, bisogna intervenire sul mercato, la situazione è degenerata". Giudici/Picone: "La paura è che il M5S abbia solo perso tempo prezioso. Riqualificazione è priorità"***

INTERVENTI TAMPONE

Nel frattempo il mercato sarà destinatario di alcuni interventi "tampone": "È stata quantificata la spesa per il rifacimento del manto stradale al suo interno e a breve si partirà con i lavori. Stimo – seguita Vacchini – che entro la fine dell'estate l'opera sarà conclusa. A breve verranno effettuate una pulizia straordinaria del mercato e delle zone limitrofe, e una sanificazione dei cassoni".

L'OPPOSIZIONE

Critiche sono arrivate dall'ex Presidente del Municipio, attualmente Consigliera, Cristina Maltese (Pd): "Il M5S ha presentato un progetto che era già al dipartimento, perché il piano di riqualificazione del mercato era già stato redatto da noi". Mentre il vecchio progetto, oggi oggetto del contenzioso legale, ci dice la Maltese, "esisteva già da 10 anni quando arrivammo. L'amministrazione Alemanno lo tenne fermo per via di forti perplessità a livello tecnico e quando subentrò Marino, l'Assessore al Commercio (al tempo Marta Leonori) lo ritirò, invitando operatori e Municipio a elaborare un progetto alternativo". Il piano venne redatto ma non fu mai realizzato perché venne definanziato con il Piano di Rientro nel 2015, ci spiegò all'epoca sempre la Maltese. Si trattava di un "progetto leggero, che prevedeva un piano interrato e un sistema di smaltimento dei rifiuti a scomparsa, per il quale erano stati ottenuti 5 milioni di euro". Il progetto "è già pronto, si tratta solo di trasformarlo in qualcosa di più tecnico" precisa la Maltese. Quello che è importante capire è "cosa fare con il mercato. Non possiamo permettere che resti così. La situazione è degenerata moltissimo nell'arco di pochi anni". La riqualificazione e il nuovo progetto, "devono essere svincolati dal risultato della causa legale", secondo la Maltese: "Se l'Amministrazione ha deciso di non portare avanti quel piano così impattante e ha accantonato quell'ipotesi, perché si dovrebbe attendere? Quel progetto non si deve e non si può realizzare: è un concetto vecchio e pesante di mercato che Marino ha fatto bene a mettere da parte". Attualmente, seguita la Consigliera, "nel bilancio non sono presenti fondi per piazza San Giovanni di Dio. Nel prossimo sarà necessario prevedere almeno 5 milioni di euro".

"La riqualificazione del mercato deve essere una priorità per questo quadrante e purtroppo la paura è che fino ad oggi il M5S abbia perso del tempo prezioso, anche alla luce delle numerose segnalazioni di cittadini e anche dell'Asl sulle condizioni igieniche degli spazi interni", commentano critici Giovanni Picone e Marco Giudici, Consiglieri municipali: "Come Fratelli d'Italia continueremo a sostenere ogni proposta tesa a garantire interventi e decoro per questo storico mercato rionale".

Anna Paola Tortora

RADIO POPOLARE ROMA 103.3
VEDE. SENTE. DICE.

Ok anche dal Comune per il Sentiero del Pellegrino

Da aprile a ottobre migliaia di pellegrini in direzione del Divino Amore

DIVINO AMORE - Ci piace ricordare e seguire i progressi di questo progetto, perché è una delle iniziative toccate dal nostro giornale che ci porta più indietro nel tempo. Tutto iniziava nel settembre del 1995, quando il Rettore del Santuario del Divino Amore decise di sottoporre al Comune di Roma un'idea per rendere più facilmente percorribile lo storico itinerario di pellegrinaggio che dal Circo Massimo arriva fino al Santuario. La volontà di allora, così come oggi, era quella di allontanare i tanti pellegrini dai pericoli di via Ardeatina, una strada trafficatissima (anche di notte quando tradizionalmente si svolge il cammino), per proporre un itinerario protetto all'interno della splendida campagna romana. In questo modo i pellegrini avrebbero potuto "sfondare la notte" (motto del pellegrinaggio), camminando nell'oscurità fino all'alba, in totale sicurezza.

Anche il Campidoglio approva il progetto del Sentiero del Pellegrino. De Juliis-De Priamo: "Il Percorso renderà sicuri i pellegrini e valorizzerà l'agro romano, rendendolo fruibile a tutti"

IL GIUBILEO DEL 2000

In quel periodo l'amministrazione capitolina era intenta a progettare il Giubileo del 2000 e quindi l'idea del Rettore finiva negli ingranaggi della macchina giubilare. Il progetto veniva approvato ma della realizzazione nemmeno l'ombra. Parliamo di circa 15km che da Porta Capena arrivavano fino al Santuario, passando per via delle Sette Chiese e l'Appia Antica, con le catacombe di Santa Domitilla, San Callisto e San Sebastiano. Un itinerario storico utilizzato nel Giubileo del 1350 e da San Filippo Neri nel 1522. Se all'interno del Parco dell'Appia il percorso poteva essere agevolmente identificato, seppur con la creazione di cartellonistica e aree di sosta, l'ultimo tratto avrebbe collegato via di Torricola con il Santuario, passando attraverso sentieri interpoderali e altri tracciati tutti da realizzare.

ARRIVIAMO AL 2016

Come tante grandi idee proposte nella Capitale, anche questa è rimasta in un cassetto per molti anni. Con il Giubileo Straordinario indetto da Papa Francesco, questa prospettiva è stata però ripresa, con l'idea di arrivare alla realizzazione dell'itinerario protetto in tempi brevi. Il merito di aver rispolverato questo progetto va al Municipio IX, con gli esponenti di Fdi che nel novembre del 2016 sono riusciti a far approvare da tutte le forze politiche una mozione per richiedere la realizzazione del Sentiero del Pellegrino. Dal Municipio la palla è poi passata al Comune, trovando l'interesse della Commissione capitolina Turismo, che nel marzo scorso ha rilevato l'importanza di valorizzare questo genere di percorsi.

L'OK DEL CAMPIDOGLIO

La preoccupazione a quel punto riguardava il passaggio in Consiglio, non tanto per i contenuti del progetto, condiviso da tutte le parti politiche, ma per i tempi dell'Aula Giulio Cesare. Fortunatamente l'approvazione è arrivata il mese scorso: "Esprimiamo soddisfazione per il fatto che la maggioranza ne abbia colto l'importanza ambientale, religiosa e turistica - annunciano Andrea de Priamo e Massimiliano De Juliis, rispettivamente Vicepresidente dell'Assemblea capitolina e Vicepresidente del Consiglio al Municipio IX - Il percorso, oltre a rendere sicuri i pellegrinaggi notturni che oggi si svolgono ogni sabato notte, da aprile ad ottobre, dal Circo Massimo al Divino Amore, vedrebbe realizzata una ciclovia collegabile con il Grab, utilizzabile da famiglie, pellegrini, sportivi e turisti, a piedi o in bici, e in grado di valorizzare l'agro romano ed il parco dell'Appia Antica – spiegano i due esponenti di Fdi – Crediamo fortemente che questo sentiero possa fungere da volano per il territorio e far apprezzare e riscoprire in maniera adeguata il nostro bellissimo agro romano".

Leonardo Mancini

Dalle vittorie sul campo, all'impegno nel sociale: quando il calcio non è solo un gioco

A Roma Sud due realtà calcistiche insegnano i valori della vita

Con la stagione appena conclusa è tempo di bilanci a Roma Sud, dove due società romane hanno portato avanti, grazie soprattutto ai successi sportivi, dei meravigliosi progetti sociali di crescita e integrazione, d'insegnamento dell'etica del lavoro, di condivisione e di passione, nello sport come nella quotidianità, di valori che sono alla base della vita sociale. Queste due società, che differiscono nel genere e nei campionati a cui partecipano, ma non nell'etica con cui affrontano le competizioni, stanno conquistando sempre più seguito nel panorama calcistico e sociale del Lazio. La Real Colombo di calcio femminile e il Fonte Meravigliosa, maschile, hanno chiuso le loro stagioni calcistiche nel migliore dei modi, festeggiando i successi ottenuti sia dentro che fuori dal campo.

Real Colombo

Fonte Meravigliosa

REAL COLOMBO

La Real Colombo è stata fondata nel 2006 come unica squadra di calcio femminile presente nel quadrante inferiore della Capitale. Orfana da più di due anni del Centro Sportivo Colombo, le ragazze guidate da Mister Leopardi si sono spostate al Tre Fontane dove, in questa gloriosa stagione, hanno conquistato la promozione nel campionato di Serie B. Carolina Antonucci, vice capitano della squadra, a cui vanno gli auguri di pronta guarigione della redazione per il suo infortunio al menisco subito nell'ultimo turno della Coppa Italia nazionale, si è detta molto soddisfatta della stagione appena passata. "Abbiamo lavorato tanto per arrivare a questi risultati, siamo un gruppo fantastico e tutta la squadra è impaziente di iniziare la grande avventura di un campionato di livello nazionale. Vogliamo essere protagoniste della grande crescita che sta avendo il calcio femminile in Italia, come in Francia, per esempio, dove società come il PSG e L'Olympique Lyonnais sono molto seguite". La squadra dai colori rosso e blu si è infatti qualificata al campionato di Serie B per la prossima stagione vincendo per 7 a 0 la finale dei playoff, confermando la netta superiorità dimostrata per tutto il corso della stagione, che ha portato le ragazze guidate da Mister Leopardi a vincere anche la Coppa Italia di Serie C.

> ***Real Colombo: "Tutta la squadra è impaziente di iniziare la grande avventura di un campionato di livello nazionale"***

FONTE MERAVIGLIOSA

Dopo essere divenuta nel corso degli anni una delle società calcistiche di riferimento per grandi e piccini di Roma Sud, l'A.C. Fonte Meravigliosa era attesa quest'anno ad un banco di prova fondamentale per consolidare la propria posizione nell'élite del calcio capitolino: il primo anno in Promozione. La vittoria in Prima Categoria dell'anno scorso aveva aperto, per la prima volta nella storia della società, le porte di questa nuova dimensione. I ragazzi di Mister De Mattia, inizialmente votati a una salvezza tranquilla, invece, hanno compiuto un'impresa che ha dell'incredibile, chiudendo la stagione al quarto posto, con una insperata qualificazione per i playoff, dove si sono dovuti arrendere solamente ai tempi supplementari contro la più esperta Ausonia. Daniele Luciani, addetto stampa della società, e il direttore generale Gianluca Aversa, hanno sottolineato quanto importante sia stata per loro l'etica del lavoro e la passione che è alla base dell'Associazione Calcistica Fonte Meravigliosa: "Dopo il grande successo dell'anno scorso il nostro obiettivo era quello di consolidare la nostra posizione all'interno del nuovo campionato, per crescere noi e far crescere il settore giovanile nello stesso momento. Poi, come si dice, l'appetito vien mangiando e abbiamo iniziato a vedere che i ragazzi avevano voglia di dimostrare quanto valevano anche se non avevano mai giocato in un campionato di Promozione. Abbiamo chiuso la competizione con 65 punti, battendo tutte e tre le squadre che sono arrivate davanti a noi e che poi si sono qualificate per il campionato di Eccellenza, perdendo ai supplementari la partita dei playoff anche per colpa dell'inferiorità numerica. Insomma quest'anno ci siamo tolti un bel po' di soddisfazioni". Importanti risultati per l'A.C. Fonte Meravigliosa sono arrivati anche dai Giovanissimi B e dagli Allievi B provinciali che si sono laureati campioni rimanendo imbattuti per tutta la stagione.

> ***Fonte Meravigliosa: "Partiti per scoprire una nuova dimensione, ci siamo tolti un bel po' di soddisfazioni"***

PROGETTI FUTURI

Partendo dai grandi successi sportivi della stagione appena passata, l'obiettivo comune delle due società è quello di ingrandire sempre più il movimento, affidando allo sport, e al calcio in particolare, il compito di forgiare i cittadini di domani. La Real Colombo, infatti, che da sempre si fa portatrice di integrazione e valori sociali, grazie anche alla gratuità dei corsi messi a disposizione di tutti, è al lavoro per la creazione di un settore giovanile dove crescere giocatrici che si faranno portatrici degli insegnamenti di fair play e uguaglianza della propria società. Il Fonte Meravigliosa, invece, che un settore giovanile già ce l'ha, sta lavorando molto sul suo sviluppo, con l'inserimento di tecnologie evolutissime e con l'introduzione nella scuola calcio di una figura di riferimento come Marta di Matteo, patentata Uefa, col compito di creare con i ragazzi e i genitori una rete di comunicazione costante finalizzata all'apprendimento dei valori della sportività.

Marco Etnasi

Partono i lavori per riaprire al pubblico il Polo Museale dell'Eur

Museo della Civiltà Romana e Planetario: cantieri fino ad ottobre 2018, apertura nel 2019

EUR - Finalmente nella vicenda del Museo della Civiltà Romana e del Planetario dell'Eur qualcosa si muove. È il Campidoglio a dare la notizia dell'apertura dei cantieri per la messa in sicurezza delle strutture. Il Polo museale venne chiuso il 28 gennaio del 2014 per procedere a degli impellenti lavori di adeguamento, necessari per rendere sicura la struttura. Quello stesso giorno l'allora Sindaco Marino con l'Assessora alla Cultura, Flavia Barca, in una nota congiunta, affermavano di aver sbloccato le risorse finanziarie necessarie per la riqualificazione di tutto il Museo della Civiltà Romana. Con questi fondi si sarebbe indetta una gara d'appalto ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori, che riguardavano: la riqualificazione delle sale espositive, l'adeguamento alle normative vigenti in materia di igiene e prevenzione incendi, la messa in sicurezza degli spazi e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Purtroppo il bando di gara ha subito non pochi stop dovuti ai numerosi ricorsi dei partecipanti, allungando notevolmente i tempi.

LE ULTIME INIZIATIVE

Nonostante siano passati circa tre anni dalla chiusura, nel dicembre scorso un gruppo di cittadini ha lanciato inizialmente una petizione online e successivamente un gruppo Facebook: "Riapriamo il Museo della Civiltà Romana". Da questo frequentatissimo gruppo si è ripreso a fare pressione. Dopo alcuni incontri pubblici e delle "visite guidate virtuali" all'esterno delle strutture, fu la stessa Soprintendenza a contattare i cittadini per assicurare l'inizio dei lavori per marzo 2017. Purtroppo anche questa data è stata disattesa, ma il 9 giugno scorso sono comunque stati aperti i cantieri.

LO STATO DEI LUOGHI

Intanto in questi mesi i cittadini, oltre a richiedere a gran voce la riapertura del polo museale, hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica lo stato in cui versa piazzale Giovanni Agnelli: sede di "festini" quotidiani, con il conseguente abbandono di rifiuti. Oltre a sottolineare lo stato critico in cui potrebbero versare alcune delle opere contenute negli spazi museali dopo anni di abbandono. C'è infatti da ricordare che all'interno del Museo della Civiltà Romana è custodita la preziosissima ricostruzione, eseguita in occasione della Mostra Augustea della Romanità del 1937, il plastico della Roma imperiale di Italo Gismondi, senza dimenticare gli unici calchi della Colonna Traiana. Per il Planetario parliamo invece di strumentazioni tecnologiche di un Museo inaugurato soltanto dieci anni prima della chiusura. Ulteriore risalto a questa vicenda è stato poi dato dai fatti di cronaca che hanno visto alcuni giovani della zona scalare il palazzo per poi ritrarsi in un selfie da postare immediatamente sui social network.

> ***Lavori partiti il 9 giugno, chiusura dei cantieri prevista per ottobre 2018. Bergamo: "Apertura nel 2019. Non ci sono pregiudizi al fatto che ci siano due planetari nella Capitale, qualora ce ne fosse domanda"***

SI APRONO I CANTIERI

Il Campidoglio ha spiegato che questi interventi, il cui costo ammonta a circa 1 milione 400mila euro e che verranno realizzati dall'impresa SICOBE Srl sotto la direzione tecnica e scientifica della Sovrintendenza Capitolina, dovrebbero terminare nell'ottobre del prossimo anno. L'intervento mirerà ad adeguare il complesso museale alle normative vigenti in materia di sicurezza, sia in merito alla prevenzione incendi che agli impianti elettrici, oltre all'accessibilità da parte dei disabili con l'eliminazione delle barriere architettoniche. Saranno anche effettuate opere di risanamento parziale delle coperture, finalizzate all'eliminazione delle infiltrazioni, e verranno sistemati parte dei lucernari. Dopo la chiusura dei cantieri si dovrà procedere alle operazioni di collaudo (entro i sei mesi immediatamente successivi) per poi completare la certificazione prevenzione incendi dei Vigili del Fuoco.

IL PLANETARIO SI SPOSTA

Intanto in questi giorni è stata inaugurata la nuova sede provvisoria del Planetario, che dagli spazi di Villa Torlonia si è spostato all'interno di un capanno industriale dell'ex Dogana a San Lorenzo. L'apertura è stata salutata dalla Sindaca Raggi e dall'Assessore alla Cultura Luca Bergamo, che contestualmente ha annunciato la riapertura del Museo della Civiltà Romana all'Eur per il 2019. "A dicembre 2018 chiude questa sede del Planetario, e nel 2019 ci sarà la riapertura del Museo della Civiltà Romana. La nostra speranza è che il Planetario torni all'Eur dove potremo affrontare la nuova sfida tecnologica – ha aggiunto Bergamo - C'è una valutazione da fare: se la domanda eccede l'offerta non ci sono pregiudizi al fatto che ci siano due planetari nella Capitale". "Cercheremo di fare di tutto perché questo accada", ha confermato Virginia Raggi.

Leonardo Mancini

L'editoriale
segue dalla prima

incarnata dal ragioniere più famoso di sempre è divenuta parte dell'immaginario collettivo, del tessuto culturale italiano, spesso alla ricerca di uno specchio tipicamente neorealista in cui specchiarsi. Il legame di Paolo Villaggio con la nostra città era forte e Roma è stata cornice imprescindibile delle avventure di Fantozzi. Indimenticabile il posto di lavoro del ragioniere, la sede della Regione Lazio a Garbatella, o le infinite location trovate tra i palazzi di Testaccio. O, ancora, le scene sulla tangenziale, in cui l'autobus veniva preso "al volo". Qualcosa di talmente vivido nella mente di ciascuno di noi da meritare una petizione su Change.org per intitolare all'attore scomparso l'importante arteria capitolina. E ancora: la basilica di San Pietro e Paolo, lo Stadio Flaminio (allora ancora operativo), il complesso del Buon Pastore a Bravetta, la Stazione Ostiense, gli studios di Cinecittà.

Oggi la morte di Villaggio "non è un gioco, non è letteratura, ma la terribile realtà", proprio come egli stesso disse in occasione della scomparsa del suo amico d'infanzia, Fabrizio De André. A noi non resta, ancora una volta, di essere spettatori di una vita votata all'arte che lascia il suo segno nel nostro tessuto culturale e che, di certo, resterà per sempre pulsante e vivace nella nostra memoria.

GIOVANNONI ®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com